Sabato 3 Settembre 1927 - ANNO V

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L N. 209

Direzione e Amministrazione
Udine Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 72

ABBONAMENTI: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a
in Italia e Colonie: Anno L. 60 — Semestre „ 31 — Trimestre L. 16 — Mese „ 6
Estero: Anno L. 187.50 — Semestre „ 97.75 — Trimestre „ 54.45

INSERZIONI: Si ricevono presso l'Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Onoranze, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 — Tariffe Economici in testa alla rubrica. — Tassa governativa del 1.50%, e tassa previdenza giornalisti in più.

C R O N A C A   P R O V I N C I A L E

Dal Pordenonese

PORDENONE

Il 1.o concerto della Banda Cittadina

Questa sera, in Piazza Cavour, la Banda cittadina darà il suo primo concerto. La nuova Banda n composta dei migliori elementi che componevano i corpi musicali precedentemente in vita. L'aspettativa è grande. Confidiamo che l'esito corrisponda. Essendo questo il primo dei concerti pubblici dopo la ricostituzione del corpo musicale pordenonese, credo opportuna la pubblicazione del programma:

Peller: Marcia — Verdi: «Trovatore» Scena ed aria - Miserere — Gounod: «Faust» duetto - Coro e finale 2 — Lehar: «Paganini» Fantasia — Verdi: «Aida» Finale 2.

Tombola

Domenica 11, alle 16, è stabilita l'estrazione della tradizionale Tombola a favore della Congregazione di Carità con 2500 di premi. Il popolarissimo trattenimento si svolgerà sul piazzale XX Settembre.

Stato Civile dal 26 Agosto al 1.o sett.

Nati vivi: maschi 6, femmine 6. — Nati morti: una femmina.

Pubblicazioni Matrimonio: Edoardo Giorgio Costalonga Santa Forniz — Mario Magri Jolanda Tenaat.

Matrimoni: Nerino Dell'Agnese Ines Frottin.

Morti: Domen. Stella fu Giov. a. 50 — Luigia Prauden ved. Zecchin a. 74 — Cecilia Casetta mar. Legroni Costalonga a. 39 — Adelaide Rossetti mar. Sfreddo a. 27 — Pietro Del Ben fu Ant. a. 91 — Caterina Pitrebon mar. Michelin a. 30 — Davide Canzi fu Giov. a. 39.

Ricorsi confermati della Commissione degli affitti

Elenco dei ricorsi risolto dalla Commissione fascista per gli affitti nella seduta di mercoledì scorso:

Conte Porcia proprietario a Toffoli Redento da L. 2400 a 1820 — Domazzi Francesca prop. a Santarossa Domenico da 6600 a 4000 — Martin Carlo a Marcon Andrea da 1000 a 900 — Feit Luigia prop. a Canton Luigia da 660 a 400 — Rigutti a Cossio Giovanni da 1280 a 750 — Puppin Pietro a Pace Raffaele da 2000 a 1500 — Puppin Pietro a Sanzeri Luigi da 3600 a 3000 — Lagomanzini Maria a Redigonda Anna da 1500 a 1200 — Zuccolo Italia a Sist Marianna da 800 a 600 — De Franceschi Angelo a Cigagna Luigi da 2200 a 1760 — Boranga Romano a Taiariol Alerame da 3200 a 2400 — Moretto Lucia a Sartor Raimondo da 900 a 600 — Brugnerotto Lorenzina a Trivelli Attilio da 960 a 500.

Ridotti amichevolmente:

Conte Richieri prop. a Paludetto Alfonso da 4400 a 3080 — Conte Ricchieri a Bartolozzi Giulio da 1500 a 1275 — Conte Ricchieri a Fratelli Springolo da 1800 a 1500 — Benassa Luigi a Piccinin Giuseppe da 750 a 550 — Francescutti Olivo a Gemetti Giocondo da 3000 a 2400 — Alerame Taiariol a Falcier Antonio da 5000 a 3500.

La Commissione per il calmiere

Domani sera, sabato, si riunirà la Commissione di vigilanza per il calmiere a fine di avere precise disposizioni in materia, per far sì che nessun negoziante od esercente possa, in buona o in mala fede, trasgredire alle testè emanate disposizioni calmieratrici di tutti i prezzi.

Rammentiamo che d'ora innanzi anche i trattori e gli albergatori dovranno osservare il calmiere.

Pubblici divertimenti

Al Teatro Licinio, nella sola giornata di domenica, verrà proiettata la film «Una vera signora» interpretata da Norma Talmadge.

Al Cinematografo Garibaldi, sabato, domenica e lunedì si produrrà invece Buch Jones in «Vagabondo». Seguirà comica: «Cocolino cacciatore».

Farmacia di turno

Da domani fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Verci sita in Via Vittorio Emanuele.

SPILIMBERGO

Tipi e figure spilimberghesi scomparse del secolo passato

Nel tempo in cui il Veneto era dominato dall'aquila grifagna, cioè verso il 1850, reggevano le sorti del Comune, fra altri valentuomini i Conti Enea e Federico di Spilimbergo. Il loro tatto la loro prudenza, la signorilità dei modi si imponevano ai dominatori ed il paese potè vivere abbastanza tranquillo.

Fu a quell'epoca che nel nostro grazioso teatro sociale si diedero rappresentazioni delle più belle opere del tempo: «Lucia», «Barbiere», «Norma» ecc. Ricordi, che lo stesso Donizetti musicò allora una opera in due atti, su libretto del suo poeta Cammarano, e ciò per l'inaugurazione della stagione teatrale del 1856. Chi scrive ne aveva il libretto prestato ad altri e naturalmente smarrito, di cui non ricorda il titolo.

Tali spettacoli erano dati da elementi nuovi di Venezia (per la «pars magna») e da elementi Spilimberghesi. Per i Veneziani, fra i quali delle celebrità canore, era un «secolo» di villeggiatura e di riposo. Accolti dai maggiorenti del paese, una generosa ospitalità, buona mensa e qualche fiorino; e ciò loro bastava. Qui apro una parentesi per deplorare che un paese che ha avuto dei nobili tradizioni musicali e che nei tempi non lontani ebbe una scelta orchestra e banda, ne sia oggi privo. So che il nostro egregio Podestà si adopera specialmente per superare le difficoltà di indole finanziaria allo scopo di far rifiorire questa bella e necessaria Istituzione e gliene do lode.

* *

Una caratteristica figura del Risorgimento fu Antonio Valsecchi, fra i più strenui difensori di Venezia all'assedio del 1848, indi emigrato in Piemonte e combattente nella Campagna del 1859, decorato e pensionato.

Amico di insigni personalità politiche (nomino l'ex Ministro dell'Interno Mordini e l'ex Ministro delle Finanze Seismit Doda), nel 1864 dalla natia Venezia, stabilì la sua dimora a Spilimbergo ove sposò una gentildonna di alti sentimenti, la contessa Giuditta Missio vedova de Conte Eredi di Spilimbergo.

Di figura prestante, colto arguto come un buon veneziano della Serenissima, dotato di una indiscussa competenza al progresso dell'azienda municipale nella di cui Amministrazione ebbe parte preponderante quale Consigliere ed Assessore.

A suo merito venne qui costituito il Comizio Agrario di cui fu benemerito Presidente. (Continua).

Il Conte Sporero

GRAVE DISGRAZIA

Straziato da una bomba

Ieri certo Cesaratto Rinaldo di Antonio, di anni 12 da Vivaro venne d'urgenza ricoverato nel nostro Ospedale in uno stato compassionevole. Esso presentava l'asportazione di tre dita alla mano sinistra e ferite multiple al polso della mano destra.

Il ragazzo aveva rinvenuto una bomba inesplosa nei prati presso Vivaro e con essa si trastullava, quando l'ordigno micidiale scoppiò producendogli le ferite suaccennate. Due altri bimbi che si trovavano con lui non riportarono che lievi ferite, che non richiesero la cura ospitaliera.

Il primario dell'Ospedale dott. Castastini giudicò il Cesaratto guaribile in 40 giorni salvo complicazioni.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per il velivolo del Friuli

La costituzione del Comitato

Per iniziativa del Fascio, ieri sera in quella Sede, presidente il Segretario Politico cav. geom. Enrico Fancello, Podestà del Comune e il sig. Giuseppe Vivalda vice Podestà, si è costituito il Comitato per la offerta dell'aeroplano «Friuli» all'aeronautica Nazionale. Il Segretario Politico, dopo aver dettate alcune norme in merito, intende che la sottoscrizione debba aver carattere popolare e plebiscitario in modo che ciascun cittadino possa sottoscrivere. Così improntata e disciplinata la sottoscrizione, non v'ha dubbio che la nostra città farà anche questa volta degna figura.

Cose dell'Ospedale

La Amministrazione del nostro Civico Ospedale ha diramato in questi giorni ai Podestà ed ai medici condotti del Mandamento la seguente circolare:

«Il Chirurgo dott. cav. Piero Masotti che fungeva da qualche anno da Direttore di questo Ospedale Civile avendo chiesta e ottenuta una aspettativa semestrale, venne chiamato a sostuirlo interinalmente quale Capo del Reparto Chirurgico il valente operatore dott. Gino Penasa, già primo assistente nell'Ospedale di Udine e favorevolmente noto nella nostra Provincia.

A collaborare col dott. Mario Stufferi nel reparto medico venne nominato pure interinalmente il dott. Ferdinando Majeron, preceduto parimenti da ottima fama.

Già da qualche mese egli assunse il servizio che disimpegna con zelo, intelligenza e premura.

Ci pregiamo informare la V. S. del duplice provvedimento e non dubitiamo che il nostro Ospedale si manterrà in giusta considerazione, mentre non si mancherà di convergere ogni sforzo pel suo costante e regolare funzionamento.

Con tutta distinzione

Il Presidente: *Coccolo cav. Antonio*»

L'ufficio sanitario

A sostituire l'Ufficiale Sanitario di questo Comune dott. cav. Piero Masotti, collocato in aspettativa dietro sua richiesta, è stato nominato il dott. Mario Stufferi, medico condotto comunale e capo-reparto di medicina uomini di questo Ospedale Civile. Congratulazioni vivissime all'amico per la nuova prova di fiducia onde fu fatto segno.

La nostra Scuola Media

Ancora nessun avviso è comparso a proposito della riapertura della nostra Scuola Media. Il tempo stringe e gli interessati desiderano conoscere qualche cosa in merito, affine di sapersi regolare.

Alla Colonia Marina

Amministrazione co. Rota L. 100; Garlatti Arnaldo 10.

In Pretura

— Stefanatti Ugo è imputato di furto. Il Giudice lo assolve per non aver commesso il fatto.

— Pontarolo Orfeo è imputato di incauto acquisto. Il Giudice lo assolve per insufficenza di prove.

— Due gruppi di ragazzetti imputati dei soliti furtarelli, sono stati assolti, reputando il giudice che abbiano agito senza discernimento.

— A 60 giorni di arresto con la condizionale e la non iscrizione fu condannata per contravvenzione alla polizia ferroviaria e per false generalità certa Teresa Nosella.

— Paolatto Maria, imputata di furto continuato, è condannata a giorni 8 di reclusione.

— Toneguzzo Corrado, Alfredo e Angelo, imputati di furto, sono condannati a giorni 3 di arresto ciascuno con la condizionale e la non iscrizione.

— Altrettanto si buscano Maria Nadalin e Maria Del Piero.

DAL CIVIDALESE

CIVIDALE

Per l'aeroplano «Friuli»

In questi giorni si aprirà anche nel nostro Comune, la sottoscrizione per offrire all'Aeronautica italiana l'aeroplano Friuli. Come in tutte le altre sottoscrizioni, anche in questa Cividale dimostrerà di essere al primo posto. Non occorre un largo contributo, ma invece è necessario che tutti rispondano all'appello di questa nobilissima iniziativa, e per colmare i posti vacanti di chi nulla può dare i ricchi dovranno essere generosi, per raggiungere così una cospicua somma.

Nuovo Direttorio del Fascio

La Federazione Provinciale Fascista ha ratificato la nomina del nuovo Direttorio del Fascio, composto dai signori: de Puppi co. Raimondo Segretario Politico; Zorzi prof. cav. Nelusco, Sandrini avv. Giuseppe, Mulloni dott. Giuseppe, Pesante Giacomo, Accordini dott. Aldo, Bulfoni rag. Aurelio.

La nomina del nuovo Direttorio del Fascio venne accolta con grande compiacimento, da parte della cittadinanza, e in speciale modo dalla grande famiglia fascista, perchè la scelta è caduta in persone di fede e di spirito giovanile fascista e che sapranno assecondare le direttive delle superiori Gerarchie.

Ribasso degli affitti

Nella seduta di ieri il Pretore ha emanato le seguenti sentenze in tema di ribasso degli affitti:

Specogna Antonio proprietario, Bianchini Giovanni, prorogato sfratto per un anno — Bront Luigi e Bellacasa Angelo da 1700 a 1350 — Zus Carolina e Corte Giuseppe da 820 a 680 — Trainati Angelo e Novelli Carlo da 2300 a 2000 — Persea Elisa e Pentoni Domenico da 630 a 580 — Sirch Giovanni e Treleani Anita da 2000 a 1520 — Di Tommaso Giulio, Caserma RR. CC. di S. Giovanni Manzano da 2800 a 2240 — Tilatti Giuseppe e Rilatti Leonardo da 1000 a 750.

Adunata di Militi

L'Ufficio stampa del Comando della Coorte «Civica» ci comunica:

«Domenica 4 settembre alle ore 8 tutti i militi del Manipolo di Cividale e Moimacco dovranno trovarsi alla sede del Comando di Coorte. Adunata in divisa. — Il Comandante la Coorte: *Seniore De Rienzo* ... *uff. Nicola*.»

PULFERO

L'ex portalettere denunciata

Nell'ottobre scorso l'Amministrazione postale esonerava dal servizio di portalettere per l'ufficio di Pulfero certa Rosa Manzini, sospettando che essa non sempre recapitasse ai destinatari le «raccomandate» e le lettere ordinarie. Ora, a quasi un anno di distanza è venuta alla luce la prova della colpevolezza della Manzini che dopo il licenziamento, aveva lasciato il paese per recarsi a Milano.

La nuova portalettere, rimuovendo il giaciglio dove dormiva anche la Manzini, ha rinvenuto con viva sorpresa un pacco di corrispondenza lacerata che la ex collega varebbe sottratto ai destinatari. Del fatto è stata sporta denuncia.

MANZANO

Sagra benefica

Domenica 4 corr. nella vicina frazione di Case, si godrà la tradizionale Festa da ballo (detta del Ponte). Suonerà la rinomata orchestra Marcotti e l'utile sarà devoluto a beneficenza.

MARANO

Nuovo Direttorio

Con recente provvedimento del Direttorio Federale sono stati approvati quali membri del nuovo Direttorio di questa Sezione del P. N. F. i signori: Segretario Politico Enrico Guido Scarpa; Membri Fornasan Giovanni, Maruccia Pasquale, Regen Angelo, Zuliani Giuseppe e Malagnini Aurelio.

Ai nuovi Camerati, posti a capo di questa Sezione, ai quali incombe il dovere di compiere molte opere a vantaggio del paese e della popolazione, con le nostre congratulazioni, i migliori auguri.

MANIAGO

Festeggiamenti

A cura dell'Associazione Commercianti, i cui soci si sono spontaneamente tassati per una quota parte della spesa, giovedì 8 settembre si svolgerà un grande spettacolo Pirotecnico che, unitamente all'eccezionale programma della banda cittadina e alla fantastica illuminazione della Piazza, richiamerà certo gran folla dai paesi vicini.

Domenica 4 settembre, alle ore 20, a Società Orchestrale Maniaghese svolgerà uno scelto programma in Piazza Maggiore. Nel pomeriggio, ballo al Teatro Sociale e alla sera Veglia Danzante. L'utile netto sarà devoluto interamente al Comitato pro inverno dei poveri, recentemente costituito per iniziativa del Podestà.

CODROIPO

Sottoscrizione pro Casa di Ricovero e Infermeria

Per iniziativa del Podestà co. Gian Lauro Mainardi, si è costituito in questo Comune, un Comitato Pro Assistenza Sociale col preciso scopo di realizzare definitivamente l'annoso problema della costruzione di una Casa di Ricovero e del funzionamento della Infermeria. Il Comitato conscio dell'assoluta necessità di risolvere tale problema, necessità veramente sentita da tutta la popolazione di Codroipo, ha già pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza a finanziare la pia opera con sottoscrizione, e confida che tutti indistintamente in proporzione delle proprie disponibilità concorrano nella nobile gara. Si è certi che Codroipo a nessuna seconda per nobiltà ed alto senso umanitario, saprà rispondere con slancio e prontamente alla realizzazione dell'auspicata opera benefica.

Le sottoscrizioni si ricevono presso il Municipio e già cominciano ad affluire numerose.

CARLINO

Nuovo Direttorio

Il Direttorio Federale, nella sua riunione del 23 agosto u. s. ha approvato la nomina del nuovo Direttorio di questa Sezione del P. N. F. che risulta così composto: Segretario Politico: Enrico Guido Scarpa. Membri: Bottò Arturo, Coz Gio. Batta, Pagnacco Dott. Oscar, Zanutta Giuseppe e Zanutta Marcellino.

Ai nuovi membri, che primeggiano per le loro doti, per il loro passato politico, per la loro devozione al Partito, vivissimi rallegramenti.

DOGNA

Per i cimiteri di Val Dogna

In seguito all'ultimo Consiglio dei Ministri in cui si trattò dei cimiteri di guerra, date le infelici condizioni in cui si trovano due cimiteri militari di Rio Mas, nella Val Dogna, il Parroco don Contin in questi giorni interessò l'ottimo Comitato Prov. del Friuli dell'Ass. Naz. Madri e Vedove dei Caduti in guerra affinchè, riesumandosi le spoglie gloriose sepolte nei due Cimiteri di Rio Mas che non presentano nessuna garanzia per l'avvenire, vengano raccolte in un unico ossario da costruirsi nel Cimitero di Dogna dove riposano già cento Salme di Caduti.

CERCIVENTO

Arancio in fiore

Stamane in questo tranquillo ed ospitale capoluogo, si sono uniti nel dolce nodo d'Imene l'avvenente signorina Lidia Pitt col vostro concittadino, ex combattente e invalido di guerra, sig. Mario Del Negro, distinto funzionario dell'Intendenza di Finanza.

Alla coppia felice, cogli auguri dei congiunti, vadano non meno affettuosi quelli degli amici e colleghi; e sia permesso di aggiungere pur quelli della «Patria del Friuli».

MUZZANA

Nuovo Direttorio

Il Direttorio Federale nella sua riunione del 23 agosto u. s. ha approvato la nomina del nuovo Direttorio di questa Sezione del P. N. F. che risulta così composto: Segretario Politico Enrico Guido Scarpa; membri: Bianco Giacomo, Bianco Guido, Biasutti Domenico Del Piccolo Primo e Di Tomaso Giuseppe.

Ai Camerati, noti a tutti per la loro onestà, per la loro fede nei destini del Partito, nella grandezza della Patria, le nostre congratulazioni.

NIMIS

Sagra della Madonna a Ramandolo

Domani si svolgerà la seconda sagra della Madonna della Cintura, sagra tradizionale e straordinaria nel paesetto.

Nella mattina saranno le cerimonie religiose officiate con l'intervento di Prelati e parroci vicinanti. Nel pomeriggio si svolgerà la sagra, allietata dalla grande bellezza dei luoghi, dalle frutta stupende e saporose, nonchè dalle bottiglie del famoso vino locale e da un concerto scelto.

Si prevede, che, come nell'ultima sagra, così domani Ramandolo sarà meta di molti, molti gitanti.

Date ali alla Patria

Il Podestà del Comune, dott. Verona ha pubblicato un vibrante appello per invitare i cittadini a dare il loro obolo per l'offerta di un aeroplano all'Aeronautica Militare. Le offerte si raccolgono nella Segreteria Comunale.

OSOPPO

Sezione Famiglie Caduti

Per iniziativa delle due locali «Sezione ex Combattenti» e «Sottosezione Mutilati» è stata pure costituita ad Osoppo, domenica passata, la Sezione tra Famiglie di Caduti in guerra. Quale delegato del Comitato Provinciale venne il sig. dott. cav. Marcovich che dopo essere stato presentato con brevi parole di circostanza dal dottor Morandini presidente della Sezione ex Combattenti, ai Congiunti dei Caduti che convennero in gran numero nella Sede delle due predette Sezioni, ebbe ad illustrare ampiamente le finalità assistenziali dell'Associazione Centrale sia dal lato materiale che sentimentale.

Con elevate e nobili parole il dr. Marcovich ebbe infine a ricordare ai presenti il valore del sacrificio dei Caduti, che generosamente fecero olocausto della loro vita per la grandezza della Nazione, e per i quali è santo dovere conservare perenne memoria.

Passò quindi alla costituzione del Sodalizio, proponendo con l'unanime approvazione degli intervenuti, i signori Trombetta Umberto, Di Poi Vittorio, Leoncini Lino, Olivo Christ Lucia, De Maria Maria, Bartigeli Caterina a far parte del Consiglio della Sezione.

Il Templetto Ossario ai Caduti di Ziracco

Dal Comitato pro Ossario ai Caduti di Ziracco riceviamo la seguente adesione di Don Merluzzi:

Diogene moribondo non si curava di restare cadavere abbandonato in ludibrio dei cani su un letamaio. L'imperatore Gallieno ordinò di gettare in mare tutti i poveri; gli invalidi si ingrassavano per essere dati in pasto alle murene delle peschiere; gli schiavi si spedivano a morire nell'isola di S. Bartolomeo nel Tevere e poi si ruzzolavano e si gittavano le ossa confusamente nel fiume. Dall'acropoli di Atene, dalla rupe Tarpeia di Roma, dal Taigeto di Sparta si gettavano i malati.

Ma Alessandro, giunto al sepolcro di Achille, ristette ammirato dalla grandezza dell'eroe, orgoglioso che Omero l'avesse immortalato nei carmi.

E Cesare, sulla tomba di Alessandro, si riscosse dal letargo morboso e vi pianse lagrime ardenti.

Dopo la battaglia di Leuca, Sparta proibì di piangere i Caduti e impose di piangere invece sui vivi!

* * *

Quorum nomina sunt in libro vitae.

Gesù Cristo suggella la sua divina missione fremendo e piangendo per i morti. Egli conosce l'amore dell'uomo, la forza della morte, il linguaggio del sepolcro.

Lazzaro, suo amico, è morto.

L'annunzio ferale lo commuove.

Accorre.

— Dove l'avete posto? — domanda.

Gesù si porta sulla tomba.

In quel momento Egli sente tutta la forza del cuore: infremuit spiritu — lacrimatus est! trasalisce, freme, piange! Senti rimescolarsi il sangue nelle vene.

— Ecco come lo amava — dicono i presenti.

La tomba ha una favella che intenerisce Dio medesimo!

— Lazzaro vieni fuori!

I tempietto-Ossario di Ziracco è innalzato ai Resurecturis! Risposta a chi domanda: Dove furono poste?

* * *

Questa vita terrena non è che un sobborgo della vita eterna, al cui ingresso diamo il nome di Morte.

No! coloro che abbiamo amati non sono perduti, non hanno cessato di vivere; Essi vivono, essi soli, la cui vita è immortalità. Noi stiamo morendo; noi siamo i moribondi.

Coloro che sugli avelli e le spoglie dei Caduti non trasaliscono, nè si accendono di tenerezza, non hanno cuore: coloro che meditando i Caduti non li cercano, non hanno spirito.

L'uomo per compiere le tendenze dello spirito e del cuore, è come Archimede; sente aver bisogno di una leva che lo rialzi; ma del gran geometra più avventurato, egli sortisce ciò che desidera, e per lui questa leva che lo rialza è la tomba.

La fede e la ragione ci intimano di rispettare le salme come gli avanzi di un tempio caduto in rovina.

La Chiesa tien cara la salma, le apparecchia un luogo benedetto; sacro.

Nel Tempietto-Ossario di Ziracco, Domenica 4 settembre, adageremo, pregando, i Caduti. La Chiesa è come la mamma che mette giù nella cuna il bambolo addormentato, e lo bacia in fronte per rivederlo domani.

E' sempre stata usanza della Chiesa di seppellire i Morti nel tempio e accanto al tempio, e gli antichi Pisani spedivano le galee e trasportavano di Terra Santa quelle sacre zolle per farne il loro cimitero; quivi dormivano più tranquilli...

* *

Nel dopo guerra fummo insultati noi Combattenti superstiti, e persino Voi, o Morti di Guerra!

Ma «ai generosi giusta di glorie dispensiera è morte.»

«Quà mostrando verran le madri ai parvoli le belle orme del vostro sangue.»

«A egregie cose il forte animo accendono l'urne dei forti e bella e santa fanno al peregrin la terra che le ricetta.»

Il sacrificio è religione; religione la fedeltà ad una bandiera; religione è la disciplina.

Eran giovani e forti, e sono morti!

I morti sono i nostri giudici; guardano il presente, il passato, l'avvenire.

Guardano noi!

Don Roberto Merluzzi

Il programma delle cerimonie

Domani, domenica, si svolgeranno qui le annunciate patriottiche cerimonie per la inaugurazione del Monumento - Ossario ai Caduti. Ecco il programma:

Ore 10, partenza dal cimitero per la chiesa parrocchiale — ore 10.30, messa funebre con accompagnamento corale e d'archi — ore 11.15, accompagnamento delle salme al tempietto e tumulazione; discorsi, canti, ecc. — ore 12, vermouth d'onore alle autorità.

—0—

PALMANOVA

Nell'Istituto Tecnico

Domenica scorsa abbiamo avuto la gradita visita del dott. Tanzarella, Segretario capo del provveditorato agli studi di Trieste, il quale venne ad ispezionare le nostre Scuole Medie. Ricevuto dal Podestà, cavaliere ufficiale De Lorenzi, e dal Preside prof. ing. Carli, visitò i locali scolastici rimanendo completamente soddisfatto della loro sistemazione ed esaminò poi minutamente tutti gli atti degli uffici di Presidenza e di segreteria, per l'ordine, la regolarità e scrupolosità dei quali rivelse ampio e vivo elogio al Preside.

Ebbe poscia un importante colloquio col Podestà al quale espresse il suo fermo convincimento che sia il numero medio degli iscritti, che il risultato degli alunni che si sono presentati a sostenere gli esami nelle scuole di Udine, giustifica pienamente il mantenimento della Scuola, la cui utile funzione sociale torna ad onore della città e del mandamento.

Per il miglioramento zootecnico della Provincia di Gorizia

Per incarico del Ministero dell'Economia Nazionale si è tenuto ultimamente, negli uffici della Amministrazione Provinciale, sotto la Presidenza del Commissario cav. dott. Pascoli una seduta, allo scopo di concretare il piano di azione zootecnico-finanziario per l'attuazione delle iniziative zootecniche nella Provincia di Gorizia durante il triennio 1927-1930. Vi intervennero il cav. dott. Pavesio, veterinario provinciale, il sig. de Savorgnani Arrigo, in rappresentanza della Commissione Zootecnica Provinciale il cav. dott. Loris Carreri, segretario della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti Agricoltori, il cav. magg. Guido Camuri per la Confederazione dei Sindacati Fascisti, il cav. Ernesto Varutti, segretario del Sindacato Fascista Tecnici Agricoli, il cav. dott. Detalmo Tonizzo, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Gorizia, il dott. Matteo Marsan, direttore della Sezione di Cattedra di Tolmino, l'ing. Luciano Velicogna, direttore della Sezione di Cattedra di Aidussina ed il sig. Klavzar Milton, ispettore zootecnico provinciale. Avevano scusato la loro assenza il cav. uff. Nicolò Benardelli, commissario della Catetdra Ambulante di Agricoltura ed il titolare della Sezione di Idria della Cattedra stessa.

Il Presidente, portato il saluto ai convenuti, invitò l'Ispettore Zootecnico ad esporre il programma di azione zootecnica da svolgersi nel prossimo triennio nella ricostituita Provincia di Gorizia, programma già sottoposto al Ministero dell'Economia Nazionale e che conclude col chiedere allo Stato un contributo annuo di lire 96.000 per l'acquisto di tori da cedersi a prezzo di favore, per premi ai migliori allevatori da assegnarsi in occasione delle visite generali dei tori, per l'allestimento di Mostre Zootecniche nei diversi centri e per la cessione a prezzo ridotto di buoni riproduttori suini.

Il Ministero dell'Economia Nazionale apportò però, per ragioni di bilancio, notevoli restrizioni al programma minimo proposto dalla Provincia e ridusse il proprio contributo limitando l'azione sua svolgersi in favore della zootecnia nella Provincia di Gorizia alla importazione di tori di razza bruna e Simmenthal, al controllo e selezione dei soggetti migliori, alla costituzione di Società fra allevatori e alla istituzione e funzionamento di libri genealogici.

Dopo ampia discussione del problema e su proposta del cav. dott. Tonizzo, in cui la guerra ebbe quasi totalmente distrutto il patrimonio zootecnico per varie regioni, una attiva opera di ripopolamento e di rinsanguamento bovino, fu iniziata con circa tre anni di ritardo rispetto alle Provincie finitime e in considerazione che nel Goriziano la zootecnia rappresenta la più importante attività agricola, in quanto che la zona agricola a carattere silvo-pastorale e ben 16 volte più estesa della parte piana e che solo 5000 ettari nell'intera Provincia sono coltivati a grano, per cui la valorizzazione dell'industria zootecnica contribuisce preponderatamente alla sicura riuscita della Battaglia economica indetta da S. E. il Capo del Governo, gli intervenuti espressero ad unanimità il voto che il Ministero approvi in pieno il programma predisposto dall'Amministrazione Provinciale ed assegni il totale di annue lire 96.000.

In ispecial modo fu deciso di insistere presso il Ministero, perchè estenda il suo contributo anche alle Mostre Bovine periodiche, costituendo l'emulazione un'ottimo sprone per gli agricoltori e migliorare il patrimonio zootecnico e di ricorrere anche all'aiuto finanziario degli Enti locali, particolarmente interessati nella valorizzazione del bestiame e nella riuscita delle Mostre locali.

Presi infine in esame i voti espressi nel recente Congresso dell'Agricoltura gli intervenuti avuta lettura di una recente pubblicazione del cav. Pavesio in merito alla razionale sistemazione dei mercati bovini accompagnata da dati e progetti tecnici, espressero il desiderio che oltre al mercato di Gorizia, siano sistemati e migliorati tutti i mercati della Provincia.

CRONACA CITTADINA

I decreti sul pane e sulle carni

Il prezzo sulla confezione del pane

Il prefetto del Friuli comm. Iraci ha diramato ai podestà della Provincia la seguente circolare relativa al prezzo del pane:

«Da accertamenti disposti presso i molini di questo capoluogo ed alcuni della Provincia è risultato che i prezzi delle farine da panificazione variano, a seconda della qualità del prodotto, da Lire 158 a lire 175 al quintale con una media di L. 166.50.

E' necessario, pertanto, che il prezzo di vendita del pane venga in corrispondenza riveduto.

Prego pertanto le SS. LL. di provvedere senza indugio, alla determinazione del nuovo prezzo di vendita del pane, tenendo per base il prezzo medio della farina in lire 167 per quintale e la media di Kg. 118 di resa, dalla quale per nessun conto può essere derogato.

Le SS. LL. mi comunicheranno telegraficamente il nuovo prezzo di vendita del pane, indicando nel contempo il dato di panificazione, vale a dire l'ammontare delle spese di lavorazione inerenti ad un quintale di farina.

Delle comunicazioni telegrafiche deve giungere a questa Prefettura non più tardi del giorno 5 Settembre c. a.

Non dubito che le SS. LL. vorranno attenersi strettamente alle direttive contenute nella presente al fine di evitare provvedimenti d'ufficio.

* * *

In merito poi alla confezione per il pane ha diramato anche la seguente:

«Per norma delle SS. LL. comunico, che la Commissione annonaria provinciale nella seduta del 29 Agosto a. c. ha consentito, che sia confezionato il pane con farina regolamentare in filoni del peso massimo di grammi 500 purchè della confezione sia resa obbligatoria per tutti i produttori del rispettivo comune in una quantità da determinarsi con ordinanza del Podestà e purchè nella determinazione del prezzo di vendita sia tenuto conto della resa minima di Kg. 125 per quintale di farina e di una equa riduzione dell'attuale dato di panificazione in rispondenza alle diminuite spese di lavorazione.

E' ovvio che da tale concessione deriverà un vantaggio alla popolazione in quanto il prezzo del pane subirà una sensibile diminuzione.

Faccio, pertanto, affidamento che le SS. LL. vorranno avvalersi della facoltà loro concessa.

Le ordinanze, che le SS. LL. emaneranno al riguardo potranno però, avere efficacia quando sarà intervenuto il benestare di questa Prefettura.

All'uopo le SS. LL. invieranno le ordinanze in duplice copia con l'indicazione del prezzo della farina tenuta per base, qui osservo che esso non dovrà essere superiore a Lire 167, nonchè del dato di panificazione nuovo e di quello precedentemente praticato.

I macellai e il decreto sulla vendita delle carni

Il Decreto Prefettizio che andrà in vigore fra giorni emanato per disciplinare la vendita al minuto delle carni fresche e congelate, è stato accolto dalla numerosa classe dei macellai con vivo compiacimento. Esso pone, infatti, fra macelleria e macelleria una distinzione netta e precisa, colmando così il desiderio dei macellai specialmente delle categorie superiori, i quali, precedentemente correvano il rischio di veder confuso il loro spaccio con un altro di categoria inferiore.

D'ora in poi non vi sarà più possibilità di sbaglio o di equivoci poichè le carni verranno chiamate con soli tre nomi e cioè: di prima qualità, di seconda e di bassa macelleria. Inoltre in uno stesso locale non verrà consentita la vendita di più di una di queste qualità. Di una certa difficoltà in un primo tempo sarà l'applicazione del paragrafo c) e cioè il peso vivo minimo dei vitelli e delle vitelle mature da macellarsi non può essere inferiore ai 55 chilogrammi per i soggetti di razza pezzata rossa della pianura e di chilogrammi 40 per quelli di razza pezzata rossa di montagna nonchè per le altre razze ammesse all'allevamento in Provincia.

Il peso minimo fissato per essere classificato fra le carni di prima qualità, richiederà dunque una scelta che, se da una parte sarà difficile, dall'altra potrà garantire agli acquirenti la qualità della merce richiesta.

Di una cosa pur non riguardante il decreto, i macellai si lamentano, e cioè che ancora oggi, malgrado la battaglia economica ingaggiata su tutta la linea non sia stato ancora diminuito il forte tasso daziario, nè si abbia pensato di togliere sulla carne la tassa scambio.

Essendo la carne un genere di assoluto e di indispensabile necessità, si dovrebbe cercare di portarla al banco di vendita non gravata da tasse che impediscono un prezzo più conveniente e talvolta contribuiscono ad aumentarne il valore.

Per chiudere una polemica

Tarcento, 3 settembre 1927.

Non è mia professione quella di polemizzare sui giornali, perchè sono convinto che continuando di questo passo, ne uscirei con la testa rotta anche se le mie obbiezioni fossero giustissime.

Lo dirò, signor «Giuspas», che il mio intervento in una discussione che riguarda Udine avvenne semplicemente, perchè i prezzi delle carni interessano vivamente tutta la Provincia ed in modo speciale anche questa mia cittadina.

Poco importa (io credo) che sia un montagnolo di Tarcento il quale parla, anzichè uno di Udine; l'importante è che si chiarisca il vero. Non metto nel minimo dubbio la sua lealtà, ma invece dubito che ella non abbia troppa materia, tanto preferirei discutere con i suoi competentissimi informatori.

Ribattendo le cifre ed ai conti sui vitelli che si macellano a Udine (ed è questo l'importante) la media si aggirerà sui 65 chilogrammi peso morto e non sui 30 e che parecchi vitelli della Slavia e della Carnia vengono precisamente a Udine; in quanto a prezzo, le dirò che io a L. 4.70 o 4.80 al Kg. peso morto non riesco di acquistarne. Anzi son pronto a corrispondere una buona provvigione se potesse farmene avere una ventina anche di soli 40 chili, purchè di montagna e grassi, e dopo questa prima partita l'assicuro che mi interesserò di fargliene smerciare parecchi altri.

Con massima stima distintamente la saluto

Olivo Morgante

Il listino dei prezzi massimi

da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto, da tenersi chiaramente in vista del pubblico negli esercizi o rivendite (in vigore dal giorno 5 a tutto il 18 settembre corrente.

Pane forme non superiori ai 100 grammi al kg. L. 2.10 — Idem da 150 a 200 gr. L. 2.00 — Riso gigante brillato a 2.40 — Id. camolino extra a 1.70 — Idem corrente 1.60 — Farina granoturco gialla comune a 1.00 — Idem bianca e gialla nostrana 1.20 — Idem giallona granita 1.20 — Pasta alimentare tipo Napoli, Bologna 2.90 — Idem corrente 2.50 — Zucchero cristallino 6.75 — Idem raffinato pilè 7.00 — Olio di Seme, prima marca al litro 6.30 — Idem seconda marca 6.10 — Idem oliva extra sciolto (1) 11.50 — Lardo e strutto nostrani al kg. 8.60 — Formaggio latteria fresco 10.00 — Idem Hemmental Nazionale 12.50 — Burro naturale carnico extra (1) 17.50 — Burro naturale 15.00 — Latte naturale a domicilio al litro 1.00 — Caffè Minas crudo corrente al kg. 21.50 — Patate bianche da L. 0.40 a 0.50 — Uova fresche ognuna da 0.45 a 0.55.

Macellerie di I.a al kg. parte post. 8.00; ant. 7.00; 3. taglio 5.00 — Idem polpa 10.80, 9.40 — Macellerie di 2. idem 7.00, 6.00 4.00; id. polpa 9.40, 8.10 — Macellerie di 2. carne medicre: idem 5.50; 4.00 — Vitello: idem 8.40; 7.00; 5.40 — idem polpa 11.30; 9.40 — Carni congelate: idem 5.00, 3.80 — Oche novelle a peso vivo al kg. I. 5.00 — Oche novelle a pezzi a L. 8.00.

(1) Si intendono le qualità migliori che si trovano sul mercato.

N/B. — Sulle carni la percentuale massima d'osso dovrà essere del 26 per cento ogni kg. di carne grammi 260 d'osso).

Pro aeroplano "FRIULI,,

Al Comitato Provinciale sono pervenute ieri le seguenti offerte per la sottoscrizione pro aeroplano «Friuli».

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: G. Percotto e figlio 10; cav. Rodolfo Burgari 10; Quargnolo Angelo 5; Pitotti cav. dott. Giuseppe 15; Cantoni ing. Giacomo 10; Cantoni comm. prof. Carlo 10; maestro cav. Giovanni Basciù 5; Levi cav. avv. Giovanni 10; Levi Bellezza Alfonsina 10.

Raccolte dalla Direzione e Personale Banca del Friuli: Miotti comm. Giovanni 20; Bon cav. uff. rag. Luigi 10; Ziglio rag. Giuseppe 10; Del Mestre rag. Giuseppe 5; Beretta co. Guido 10; Bergagna Tacito 5; Marchesini Sebastiano 10; Gennari G. B. 5; Pez Domenico 5; Martinelli Umberto 5; Donatis Sabino 5; Boscolo Arrigo 5; Bello Giuseppe 5; Caldana Mario 5; Silvestrini Antonio 5; Mogno Gastone 2; Mario Cosalich de Pecine 5; Bizzarri Giovanni 2; Zilli Gracco 2; Deizon Ermacora 2; Chieu Umberto 5; Furlani Enrico 5; Franz Arrigo 5; Calligaris Giacinto 2; Bandiani Mario 2; dell'Oglio Pietro 2; Gervesutti Gino 2; Padova Umberto 2; Castagnoli Mario 5; Vignato Mario 5; Gregoricchio Mario 2; Agostino Zaghis 1.

A mezzo dell'Ill.mo Sig. Prefetto comm. Agostino Iraci la signora Enrichetta Nicoletti Missio 21.95 in memoria del defunto Ciro Gardi.

Raccolte dalla Banca Nazionale di Credito: Enea Menazzi e F. Koncer 50; Damiani Pasquale 30; Tavani Attilio 10; Cricil Agostino 10; Ferri Alcide 10; Cocolo Giuseppe 10; Augusto Serafini 5; Maria Gabelli 5; Pio Chiodelli 15; Teodoro dell'Aglio 5; G.B. Cantoni 5; Marin Ant. Adriano 5; Ludovico Nodari 5; Luigi Conti 5; Manghi Ireneo 5; Renzo Cossio 10; Brinis Alessandro 10; Canapificio Udinese 5; Romanello Guglielmo 5, N. N. 5; Baioini Luigi 5; avv. Urbano Capsoni 10; Vittorio Tonitto 5; Carlini Gabriele 10; ditta Gottardis Civica e 10; Ermanno Cocencig 5; Livio Cocciani 5; Riccardo Filipponi 5; Tosolini Ettore 5; Giuseppe del Negro 10; Moradei Plinio 10; rag. Attilio Lunazzi 10; Attilio Baldissera 10; De Re Angelo 5; Alfredo D'Odorico 10; Giuseppe D'Odorico 10; Colonnello Giuseppe Pirzio Biroli 5; Oreste Formenton 10; cav. uff. Giuseppe Conti 5; Capsoni Cesare 10.

Raccolte da Boemo Pietro fra i Panettieri: Franzolini Rodolfo 3; Boemo Pietro 3; Cudicini Antonio 3; Angeli Luigi 5; Szulin Angelo 3; Stella Massimo 5; Zanparo Giuseppe 3; Marchetti Guido 3; Barcobello Guerrino 3; Modonutti Luigi 3; Bianchi Pietro 3; Frare Amerigo 3; D'Odorico Attilio 3; Rossi Casimiro 3; Venuti Giovanni 3; Turco Maria 1; Mansutti Alice 1; Ciani Iolanda 1; Michelazzi Rosa 1; Balbusso Vilma 1; Tosolini Arsenia 1; Franzolini Giuditta 1; Macuglia Isella 1; Fiumiani Maria 1; Micozzi Rina 1; Renier Anna 1.

* * *

Il Senatore Elio Morpurgo, Commissario Straordinario della Camera di Commercio in relazione al contributo di L. 1000 che la Camera medesima ha deliberato per l'offerta all'aviazione militare di un aeroplano, ha ricevuto da S. E. Italo Balbo, Sottosegretario all'Aeronautica, il seguente telegramma:

« Giunga S. V. plauso riconoscente per nobile iniziativa a favore aviazione italiana. - Balbo ».

Importante seduta della Commissione Provinciale per la propaganda granaria

Giovedì si è adunata presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura la Commissione Provinciale per la Propaganda Granaria, pre enti i signori: cav. G. Morelli de Rossi presidente; prof. E. Marchettano segretario relatore; cav. P. Bosero; dr. Canciani; prof. dr. Feruglio; cav. G. Mizzau; gr. uff. dr. D. Rubini; prof. Rossi; sig. Viezzi. Assenti giustificati: prof. G. Panizzi; cav. Viltoresi.

Dopo aver preso atto di varie comunicazioni della presidenza, la Commissione, su proposta Rubini, ha approvato un voto di plauso alla Federazione Agricola del Friuli, per avere attuato quest'anno l'ammasso e vendita collettiva del frumento, mercè l'appoggio finanziario della Cassa di Risparmio, e quello morale della Federazione Provinciale Sindacati Fascisti degli Agricoltori.

La Commissione ha poi deliberato le disposizioni per la prossima campagna granaria, che consisteranno principalmente, oltre alla propaganda verbale, nelle seguenti iniziative: a) campi dimostrativi sul frumento e sulle colture in rotazione — b) concorsi comunali a premio — c) cambio di sementi comunali con sementi di razze elette — d) sussidi per acquisto seminatrici.

Avendo l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie messo a disposizione, con ottima iniziativa, 15 aratri, 10 zappe, 30 erpici da concedere in premi agli agricoltori, la Commissione ha stabilito di assegnare dette macchine di preferenza ai piccoli e medi coltivatori che dimostreranno di avere ottenuto un sensibile incremento nella produzione cerealicola dei loro fondi, mediante sistemazioni e trasformazioni fondiarie.

La Commissione ha poi esaminato le relazioni dei concorsi a premio presentate dalle Commissione Comunali Granarie di 90 Comuni ed ha deliberato l'assegnazione di 226 medaglie d'argento, 469 di bronzo, 1300 diplomi, oltre a premi speciali consistenti in 11 medaglie d'argento e 27 diplomi, e a premi in denaro per circa lire 7000.

Ha poi riconosciuto l'opportunità di assegnare un premio di benemerenza alle Commissioni Granarie Comunali che si sono segnalate distinte per la loro operosità e per la diligenza e puntualità con la quale hanno adempiuto ai compiti loro affidati. Vennero ritenute meritevoli di un tale riconoscimento le Commissioni Granarie Comunali di: Mortegliano; Pavia di Udine; Pocenia; S. Giovanni di Manzano; Oppachiasella; Santa Maria la Longa; Morsano al Tagliamento; Varmo; Bagnaria Arsa; Moruzzo; Reana del Roiale; Ragogna; S. Vito al Tagliamento.

Passata a discutere le legge sulla obbligatorietà delle concimaie, approvò le proposte da farsi al Prefetto circa le caratteristiche dimensioni da darsi per la nostra provincia alle concimaie in parola. Tali caratteristiche saranno prescritte con decreto prefettizio, come dispone l'art. 2 della legge medesima.

Altro importantissimo argomento trattato dalla Commissione è quello relativo all'applicazione della legge 16 giugno 1927 N. 1842, avente per oggetto la concessione di sussidi governativi per opere di trasformazione agraria dirette all'incremento della cerealicoltura. La Commissione deliberò in proposito di proporre al Comitato permanente del grano che tutta la nostra Provincia sia ammessa a godere del beneficio del 20 per cento di contributo, salvo le limitazioni prescritte dalla legge stessa per le zone appartenenti ai comprensori di bonifica.

Infine deliberò su alcune domande di contributo per acquisto di seminatrici; approvò la concessione di un sussidio di lire 500 per ciascuna delle Mostre Agricole di Spilimbergo e di Tarcento; prese atto della comunicazione del cav. Boseron circa la partecipazione della Federazione Combattenti alla Mostra Regionale del Grano a Vicenza; approvò i lavori di allestimento, già in corso, e la relativa spesa, per la partecipazione della nostra Provincia alla Mostra Nazionale del Grano che si terrà a Roma nel prossimo ottobre.

La laboriosa seduta terminò alle ore 17, essendo cominciata alle 14.

Il Friuli alla Mostra di Economia domestica in Roma

Il Comitato per la partecipazione del Friuli alla Mostra Internazionale di Economia domestica di Roma, presieduto da Donna Maria Vittoria Iraci Fedeli, rivolge un vivo appello alle istituzioni della provincia, e particolarmente a quelle aventi finalità educative, perchè concorrano alla importantissima manifestazione con l'invio di materiale didattico relativo all'insegnamento della economia domestica (fotografie, quadri, relazioni, oggetti materiali accessori, strumenti, per il tirocinio dell'insegnamento dell'economia domestica e possibilmente per la puericoltura, la cucina e la direzione della casa).

La nostra provincia parteciperà — com'è noto — alla Mostra con una cucina friulana completamente arredata secondo la tradizione locale.

Alla raccolta pace di questo interno spirante un senso di intimità domestica, s'aggiungeranno, per la completa illusione dei visitatori, tre «mannequins» in costume, sicchè a quanti v'entreranno e specialmente agli ex combattenti sembrerà di rivivere in un angolo del Friuli, accanto al potetico focolare, le cure indimenticabili trascorse durante la guerra nelle nostre case ospitali.

Per informazioni circa la partecipazione alla Mostra gli interessati possono rivolgersi alla Camera di Commercio e Industria di Udine, sede del Comitato.

* * *

S. E. il Senatore Elio Morpurgo, Commissario Straordinario per la Camera di Commercio e Industria di Udine, compreso dell'alta finalità della Mostra e del posto onorevole che in essa sarà riservato al Friuli, ha deliberato un contributo di lire 2000 a favore del Comitato Friulano.

Gli industriali mobilieri per la „Casa degli umili„

L'Opera Nazionale Dopolavoro ha diffuso in tutta Italia un bando-tipo per concorsi regionali fra le industrie mobiliere per l'arredamento della «Casa degli umili» e che si concreta nel fornire il mobilio completo per la casa dell'operaio e dell'umile impiegato.

Questa bella iniziativa tanto caldeggiata anche da S. E. l'on. Turati sta per trovare la sua prima attuazione nel «Concorso delle Tre Venezie per l'ammobigliamento popolare della casa» bandito dal Dopolavoro Provinciale di Venezia con una mostra del mobilio popolare che seguirà appunto in Venezia dal 1.o al 31 ottobre p. v.

Il Podestà on. comm. Luigi Russo, nell'intento di evitare che al concorso veneto abbiano a mancare i migliori industriali mobilieri della nostra città, aveva indetto per le ore 11 di ieri nella sede Municipale una riunione cui partecipavano i signori: cav. Antonio Brusconi; Angelo Sello; Arturo Torossi; Giovanni Fantoni ed il signor Gentilini, segret. per le Piccole Industrie anche in rappresentanza del comm. Alberto Calligaris; giustificato, perchè assente da Udine, l'ing. Carlo Pachini.

Il Podestà illustrò ai convenuti lo scopo della riunione ponendo in evidenza i dati del concorso e interessando vivamente gli industriali mobilieri a produrre i loro modelli alla Mostra di Venezia.

Fu osservato da taluno che la ristrettezza del tempo non consente un'adeguata preparazione; tuttavia i convenuti, con assentimento alle proposte del Podestà, determinarono di costituirsi senz'altro in Comitato esecutivo sotto la presidenza del sig. Angelo Sello chiamando inoltre a far parte del Comitato stesso il dott. Lucchini, Vice-Commissario Provinciale dell'Opera Nazion. Dopolavoro, onde da opera a che il concorso trovi nella nostra città il maggior numero possibile di aderenti.

La Federazione Friulana dei Combattenti ALL'ESPOSIZIONE DI VICENZA

Abbiamo ieri pubblicato della inaugurazione della Mostra Veneta del Grano, a Vicenza.

Tra le mostre magnifiche di Verona Trento e Vicenza, lo stand occupato dalla Federazione Friulana della Associazione Nazionale Combattenti, si presenta fra i più caratteristici e simpatici; giacchè congiunge, ad una forte esaltazione patriottica una vera e propria affermazione agraria della grande famiglia dei reduci di guerra.

Hanno esposto le sezioni di Martignacco, Villanova del Judrio Codroipo, San Vito al Tagliamento, Percotto, San Daniele del Friuli Pradamano, Pavia di Udine Bressa di Campoformido Salt di Povoletto Nespoledo San Giovanni di Casarsa, Reana, Tricesimo Basiliano, Moruzzo Pagnacco Remanzacco Rivignano, Cividale.

Un ringraziamento del Comitato della Mostra Retrospettiva

Il Comitato Esecutivo della Mostra Retrospettiva sente il dovere di ringraziare sentitamente e di esprimere la sua gratitudine:

All'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia di Udine; all'on. Podestà; al Commissario della Amministrazione Provinciale; al Direttorio della Federazione Friulana Fascista di Udine; e al R. Questore per il loro autorevole adesione ed il valido appoggio concessi per la riuscita della Prima Mostra Retrospettiva dell'Artigianato.

Ringrazia tutte le autorità e gli enti cittadini ed in particolar modo la spettabile Ditta Birra Luigi Moretti, sempre prima a rispondere con entusiasmo all'appello di ogni nobile manifestazione d'arte; la Ditta Luigi Meschioni di Viale Vat per le sue gentili prestazioni, il Corpo dei Civici Pompieri che diede i mezzi di trasporto e l'opera preziosa dei suoi bravi addetti.

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

L'Ufficio Stampa del fascio di Udine comunica:

I membri del Direttorio del Fascio sono invitati ad una riunione che avrà luogo questa sera 3 Settembre alle ore 21.30 presso la Sede.

Nessuno dovrà mancare.

Il Vice-segretario Politico
ENEA CAINE

INAUGURAZIONE DELLA SEDE del I.o Sestiere «Pio Pischiutta»

Ieri sera con l'intervento dell'on. Pisenti e del Vicesegretario del Fascio di Udine signor Enea Caine alla presenza di un centinaio di fascisti, si è inaugurata la sede del Primo Sestiere « Pio Pischiutta » in via Caterina Percoto N. 6.

Alla cerimonia presenziava anche la signora Pischiutta, madre del Martire al cui nome il Sestiere è intitolato.

Parlarono applauditi il Caposestiere signor Ermes Manerba, il sig. Enea Caine e per ultimo, con vibrate e felice improvvisazione, l'on. Pisenti.

LA SEDE degli AVANGUARDISTI

L'Ufficio stampa comunica: Per gli Avanguardisti: Il Fiduciario di Udine per l'O. N. B. comunica a tutti gli Avanguardisti che la sede sociale Via Beato Odorico da Pordenone è aperta tutti i giorni dalle ore 17 e mezza alle 19.

Per il nuovo tesseramento e per informazioni gli avanguardisti possono rivolgersi al Segretario Sezionale.

PROGRAMMA MUSICALE

Questa sera seguirà in Piazza Vittorio Emanuele il settimanale concerto della Banda Cittadina. Dirigerà per l'ultima volta il m.o Mascagni, il quale, com'è noto, lascia la direzione della Banda e dell'Istituto Musicale Tomadini, della nostra città, per trasferirsi a Bolzano, direttore generale di quell'Istituto.

Ecco il programma che la banda eseguirà dalle 20.30 alle 22:

1. Rossini: Sinfonia «Guglielmo Tell» — 2. Verdi: Finale 2. «Aida» — 3. Boito: Prologo «Mefistofele» — Mascagni: Inno al Sole «Iris».

MESSA IN SUFFRAGIO DEI CADUTI IN GUERRA

La locale sezione dell'Associazione Nazionale Madri Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra ricorda ai propri soci che lunedì 5 corr. alle ore 9, nella Chiesa di San Giacomo sarà celebrata la consueta Messa mensile in suffragio dei Caduti per la Patria.

I FESTEGGIAMENTI DI DOMANI A FELETTO

Domani, a Feletto Umberto, apposito Comitato farà svolgere la Pesca di Beneficenza Pro Monumento-Asilo ai Caduti. La ricca pesca, dotata di numerosi premi, sarà disposta sulla piazza Maggiore e uno sciame di gentili signorine è incaricato della vendita dei biglietti.

Faranno corona varie altre attrattive, quali corse nei sacchi, albero della cuccagna, illuminazione ed altri divertimenti.

Su vasta piattaforma seguirà l'immancabile festa da ballo con l'orchestra diretta dal valente m.o Marcotti.

Adesioni al Dopolavoro

L'Ufficio Stampa del Commissariato Provinciale del Dopolavoro comunica:

Il Consiglio Direttivo del Gruppo Esperantista de Dopolavoro, riunitosi l'altra sera sotto la presdenza del geom Franco Bodini ha deliberato di accettare quali soci straordinari del Gruppo stesso tutti coloro, che, pur non occupandosi del movimento esperantista, intendono dare la loro adesione alle diverse attività culturali del Dopolavoro.

Considerato che la suddetta Istituzione esplica da tempo una lodevole attività culturale in perfetta armonia con le direttive dell'Opera alla quale è iscritta da molto tempo, questo Commissariato Provinciale raccomanda vivamente affinchè tutti coloro che, per motivi diversi non possono dare la loro adesione alle altre attività dopolavoristiche (sportivo-folkloristiche, filodrammatiche, ecc.) si iscrivano alla sezione culturale del Gruppo Esperantista.

Tale raccomandazione è rivolta specialmente alle persone colte che ai raggiungimenti dei fini nobilissimi del Dopolavoro possono portare un notevole benefico contributo.

Le schede di adesione dovranno essere richieste nei giorni feriali alla direzione del Gruppo, via Beato Odorico da Pordenone 1 (già via dell'Ospedale).

Il fondatore dell'Alpinismo Friulano

Cara Patria,

Questa qualifica applicata all'illustre Padre Denza da un tuo collaboratore, non è proprio completamente a suo posto.

L'idea di fondare a Tolmezzo una Sezione del Club Alpino Italiano sorse bensì in occasione della inaugurazione di un osservatorio meteorologico a Tolmezzo, il 25 ottobre 1872, presenti il Padre Denza, i professori Marinelli e Nallino e l'ing. C. Bassani; ma la istituzione della Sezione stessa non avvenne che nel maggio del 1874 ad opera di un comitato promotore, eletto l'anno prima, e composto dall'avv. Campeis, sindaco di Tolmezzo, dall'avv. Dall'Oglio commissario distrettuale e dal prof. Marinelli.

Il primo presidente della Sezione fu l'illustre geologo Taramelli che, insegnante insieme a Giovanni Marinelli, presso l'Istituto Tecnico, stava percorrendo in quegli anni le nostre Alpi per studiarne la geologia.

A lui, trasferito dopo breve tempo all'Università di Pavia, successe nella presidenza della Sezione Giovanni Marinelli, che con instancabile propaganda diffuse fra noi l'amore della montagna.

Tutto questo ci ricordò Olinto Marinelli nel suo discorso a Tolmezzo, il 14 settembre 1924, celebrandosi, appunto colà il 50.o anniversario dell'alpinismo in Friuli.

Il Padre Denza, ai cui altissimi meriti scientifici questa relativamente piccola benemerenza poca aggiungerebbe, non ebbe altra occasione o modo di occuparsi dell'alpinismo in Friuli.

Grazie dell'ospitalità.

A. F.

ESENZIONE DAL BOLLO

Il Ministero delle Finanze — Direzione Generale del Demanio e delle Tasse — ha risposto che gli avvisi, i manifesti ed i cartelli che verranno affissi a cura del Comitato provinciale per l'offerta d'un aeroplano alla R. Aeronautica godono l'esenzione dalla tassa di bollo, trattandosi di una offerta fatta nell'interesse nazionale

Grande Lotteria Italiana

L'Istituto di Rigenerazione Fisica e Assistenza Ospedaliera esterna dell'«Opera Pia Purgatorio ad Arco di Napoli» è autorizzato ad effettuare la estrazione di una **Grande Lotteria.**

L'estrazione di questa Grande Lotteria Italiana dovrà aver luogo in Roma il giorno 22 settembre 1927 data fissa e irrevocabile.

L'importo dei premi di questa **Grande Lotteria Italiana** ammonta alla rilevante somma di **L. 500.000, mezzo milione!**

Il primo premio è di **L. 300.000**; il secondo di **L. 100.000**; il terzo di **L. 30.000** ed altri premi sempre di somma importante.

La Commissione Esecutiva, in rappresentanza dell'Ente sopra indicato, **sente il dovere di garentire che tutto l'importo deve essere pagato ai sobiglietti venduti favoriti dalla sorte come sopra è dichiarato.**

I biglietti unitari costano Due Lire ognuno; quelli con 5 numeri consecutivi costano L. 5 quelli con 10 numeri consecutivi L. 15.

Sono in vendita in tutto il Regno presso; Banchi Lotto; Uffici postali; Tabaccherie; Uffici di Cambio e dove è esposto l'avviso della Lotteria medesima nonchè presso la «Commissione Esecutiva in Roma, Piazza del Gesù, 48».

200 LIRE

furono smarrite la sera del 1.o corr. da un soldato. Sarà corrisposta adeguata mancia e farà opera buona chi porterà il denaro al Distretto via Missionari.

CINEMATOGRAFI

CINEMA EDEN - P. Vitt. Emanuele

Oggi la società dei cineromanzi, la stessa editrice re « I Miserabili » porterà allo schermo il celebre e popolarissimo romanzo di Arturo Bernede, pubblicato recentemente con grande successo sul « Petit Parisien »

MANDRIN

Il contrabbandiere di Francia

Simpatico tipo di Masnadiero generoso e forte, che si mette fuori della legge per realizzare un ardente sogno di giustizia, ed è portato sulla via della redenzione da un caldo palpito d'amore.

Grande orchestrazione dal m.o cav. Aru.

CINE MODERNO - Via Aquileia N. 1

(*Gestione An. Pittaluga*)

OGGI replica

del grande capolavoro avventuroso in tre serie:

L'AQUILA BIANCA

con RUTH ROLAND.

E' il più poderoso capolavoro di avventure che sia mai apparso sullo schermo.

Precederà lo spettacolo una nuovissima film dell'Istituto Nazionale L.U.C.E.

Lezioni e ammaestramenti che dovrebbero servire

In questi due ultimi anni in cui lo interessamento alla produzione agraria si è sensibilmente accentuato colla battaglia pel grano, come il Capo del Governo ha creduto di definirla e con significato più largo di quello che l'espressione potrebbe far supporre, i risultati su parecchi terreni del Friuli non corrisposero all'attesa; anzi per fortuita combinazione, furono inferiori in diversi luoghi ai consueti. Ne sarebbe conseguita, inutile dirlo, qualche amara delusione, e col proposito in vari coltivatori di ritornare sui passi fatti ed a processi di lavorazione e di concimazione meno costosi, data specialmente la contrazione dei prezzi dei prodotti, dal momento che, a loro giudizio, molti terreni «più che tanto non producono» e darebbero quindi, oltre quel dato limite, redditi inadeguati alla spesa.

Effettivamente per cert'uni le conclusioni non potrebbero essere diverse fino a tanto che continueranno a mantere i fondi nello stato attuale: e non già per le proprietà fisiche; che l'agricoltore può appena migliorare e non radicalmente mutare, bensì per l'eccesso o il difetto d'umidità a cui può ovviare.

Il suolo costituisce l'officina per la elaborazione delle materie alimentari delle piante sotto l'azione di agenti naturali che vi operano con attività diversa a seconda della natura e condizioni dello stesso; e mentre nelle ordinarie officine la trasformazione delle materie prime avviene con resultati prefissi e relativi ai procedimenti tecnici adottati, nel suolo varia invece col variare del medesimo e dello stato in cui è posto, e a tenore dell'andamento delle stagioni.

Finchè si tratta di terreni poco produttivi pei trattamenti fattovi, e però buoni trasformatori dei concimi, le maggiori produzioni possibili dipendono dai processi di coltura, quindi dalla volontà dei coltivatori il realizzare o meno; ma se per contro essi terreni non corrispondono per la struttura e la giacitura, e non corrette e migliorate, gioverebbe a ben poco larghegiare colla concimazione. L'unico resultato sarebbe di accrescervi le riserve utili inattive o in altri termini, la fertilità inerte, donde la quiescenza dei terreni inadatti alla coltura intensiva.

Coi sistemi colturali generalizzati in Friuli la produzione trova dei limiti, se non assoluti di convenienza, più facilmente che in altre plaghe o con altri terreni e colture, e oltre detti limiti non sarebbe facile andare senza che le somme investite ulteriormente nel suolo riescano di fruttuosità minore; e senza poter dire per questo che si sia raggiunto il limite di saturazione nell'impiego di esse somme per le diverse destinazioni che possono avere, se non che i fondi vengano posti in stato agrario diverso, e colla diversità delle colture e le esigenze e produttività diverse delle medesime. Se mai si sarebbe raggiunto il limite di maggiore tornaconto con quelle date produzioni e in quanto vi concorrono la struttura e le condizioni del suolo.

Questo varia da luogo a luogo e variano altresì le precipitazioni atmosferiche e le correnti dominanti; è ovvio per conseguenza che le coltivazioni diano risultati del pari diversi, quando la concimazione e la lavorazione non giungono a livellare le differenze fra fondo e fondo pure attenuandole. E' così che il grano è adatto e continuerà a dare prodotti variabili fra le singole e nelle singole località e per le singole varietà coltivate, nè più nè meno delle altre piante, diversamente influenzabili dall'andamento delle stagioni e fra terreno e terreno.

Le annate favorevoli o sfavorevoli che qualcuno riterrebbe di attribuire ai coltivatori con i moderni procedimenti colturali e per quanto ve li segnano o no, esistono e seguiteranno ad esistere, e soltanto con ripercussione diversa per l'attività e diligenza dei sopradetti e per la cura posta nella sistemazione e disposizione dei fondi.

* * *

Dal momento che i resultati dell'industria agricola sono fatalmente sottoposti anche a fatti e circostanze che l'agricoltore non può modificare, bisogna almeno che faccia quanto sta in lui per mitigarne gli effetti. Per ricavare dal suolo ciò che di più è di meglio può produrre occorre anzitutto di regolarne l'umidità, che in eccesso o deficente ne pregiudica l'attività produttiva. La tecnica colturale viene dopo per l'ufficio della stessa di applicare al terreno i mezzi di produzione dovuti e colle coltivazioni più vantaggiose e adatte.

Ora quanti non sono i terreni che se ne risentono degli eccessi delle stagioni più di quello che dovrebbero per la loro natura.

Nell'anno decorso, primo della battaglia pel grano, quest'ultimo ha fallito, causa le pioggie insistenti, anche in località asciutte a suolo e sottosuolo più o meno argillosi. Abituati i coltivatori a lamentare più la scarsezza che la sovrabbondanza di umidità, mancano su questi terreni e per larghi tratti, i fossi di scolo reputati in certo qual modo superflui, perciò in annate eccezionali o più piovose del solito, l'acqua non ha tempo di disperdersi negli strati permeabili o ghiaiosi inferiori, e per evaporazione e così continua a mantenere imbevuto lo strato lavorato, trattenutavi dall'immediato sottosuolo, non abbastanza permeabile per consentirvi lo smaltimento in misura corrispondente alle precipitazioni. Tutto questo, meno frequente nel medio e alto Friuli è invece comune per parecchi fondi della bassa e in genere più compatti, dove l'evaporazione è minore e la falda freatica poco profonda oltre che in condizioni essi fondi di risentirsene spesso dello sgrondo di quelli superiori, ancorchè non manchino di fossi, e solo deficenti o mal disposti e in stato di servibilità difettosa.

Mentre colle opere di bonifica eseguite o in corso di esecuzione si sarebbe provveduto per riscattare alla coltura le superfici acquitrinose e palustri, i succitati fondi continuano a venire coltivati senza pensare più che tanto a migliorarne lo scolo. I lavori non possono così essere fatti sempre bene e a tempo, le semine non sempre eseguite nel modo e momento voluti, nè i concimi riuscire dell'efficacia attesa; come pretendere allora produzioni elevate e relativamente sicure?

La battaglia pel grano avrebbe dato risultati diversi su tanti terreni se in condizioni diverse; senza che vi vengano posti essi resultati correranno ancora la medesima alea per poco che la stagione non proceda favorevole. Il clima del Friuli non si può dire sia fra i più adatti alla coltivazione del frumento e per i repentini e bruschi passaggi dai periodi secchi a quelli umidi e viceversa; deve essere per tanto prima cura dei coltivatori di non contribuire indirettamente a accentuarne le conseguenze col trascurare la buona disposizione dei fondi, dalla quale avrebbe dovuto partire la campagna pro grano, e con gli accertamenti del caso per precisare e promuovere quelle opere necessarie per porre in tutto i fondi stessi nelle condizioni agrarie dovute.

* * *

Quest'anno dopo le pioggie e l'elevata umidità primaverile sopraggiunse la siccità a falcidiare i prodotti, e in specie del granoturco, compromesso addirittura in varie plaghe; anche sui comprensori di bonifica con terreni più o meno erbosi e organici o peggio, con tracce saline.

Di qualche beneficio non sarebbe resultata l'irrigazione quando con uno o tutt'al più con due adacquamenti si sarebbero non solo salvati completamente i raccolti, ma anche con ogni probabilità aumentati?

Il fatto di poter disporre a tempo e luogo dell'acqua, che è fra i principali coefficenti della produzione, significa poter attivare qualche altra coltura di elevato valore, e in ogni caso assicurare il regolare ciclo vegetativo di quelle praticate; ed è quanto dire elevare il valore dei fondi di tanto, che particolarmente i coltivatori delle zone irrigue sanno apprezzare.

Finchè l'umidità nel suolo eccede e ristagna trattenutavi dal sottosuolo per insufficenza di scolo, o difetta, non vi può essere coltivazione intensiva con esito in certo modo sicuro, e all'agricoltore rimane sempre un importante passo ancora da fare sulla via del progresso. Se le mancate produzioni per l'una o l'altra causa non verranno come al solito facilmente dimenticate, cullandosi nella speranza di annate migliori, e serviranno di ammaestramento, diversi proprietari incomincino a interessarsi più attivamente alla miglior sorte dei rispettivi terreni e beneficando per certe opere consorziali del concorso dello Stato, come per la grande bonifica delle risorgenze con programma del prosciugamento o dell'irrigazione a un tempo e estesa questa anche ai fondi contigui e ai comprensori delle bonifiche circunlagunari.

Placido Masini.

Domani, nelle Grotte di Postumia

Per le feste che si terranno domani, 4 settembre, nelle celebri Grotte di Postumia, si preannuncia un concorso di visitatori così notevole che l'Amministrazione delle R. R. Grotte ha provveduto perchè i biglietti ferroviari siano venduti in anticipo con la riduzione del 50 per cento presso tutti gli Uffici Viaggi della Regione; pertanto, consigliamo ai lettori di acquistare il biglietto oggi stesso, anzichè domani alla stazione ferroviaria.

La festa nelle Grotte, essendo sotterranea, si terrà con qualunque tempo. Dalla stazione ferroviaria di Postumia alle Grotte funzionerà un perfetto servizio di autobus.

I treni speciali

Com'è noto, domani in occasione delle feste delle Grotte di Postumia, si effettueranno treni speciali e saranno rilasciati biglietti per Postumia di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento sui prezzi della tariffa normale, validi anche per i treni ordinari da tutte le Stazioni delle Tre Venezie. Per quanto riguarda il Friuli, ecco l'orario di tali treni:

Linea Venezia - Portogruaro - Postumia: Partenza da Venezia ore 6.55 — Latisana 9.09 — Palazzolo dello Stella 9.19 — Muzzana 9.27 — S. Giorgio di Nogaro 9.37 — Torre di Zuino 9.47 — Cervignano 9.56 — Villa Vicentina 10.04 — Postumia 13.20. Ritorno: Postumia part. ore 19.05.

Linea Udine-Gorizia-Postumia. Partenza: Udine 6.55 — Buttrio 7.07 — Manzano 7.14 — S. Giovanni Manzano 7.19 — Cormons 7.27 — Capriva 7.35 — Mossa 7.41 — Lucinicco 7.46 — Gorizia 7.53 — Rubbia 8.04 — Gradisca 8.12 — Postumia 11.22. Ritorno: Postumia, part. 17.30. Udine, arrivo 21.46. Gorizia arr. 20.36.

I festeggiamenti nelle grotte

La grande festa nelle grotte si svolgerà nel pomeriggio. L'inizio avverrà alle 12.30. la fine alle 19. Durante la festa potranno essere visitate liberamente tutte le grotte accessibili, compresa anche la Grotta del Paradiso, reputata la più bella del mondo.

Nell'interno delle grotte suoneranno diverse bande musicali. Nella Sala da Ballo e del Cavernone dei Concerti funzioneranno gli Uffici Postali sotterranei e diversi buffets improvvisati.

Domani le grotte verranno illuminate sfarzosamente con più di 15.000 lampadine elettriche.

—o—

La gita di domani a Fusine

Superando ogni migliore aspettativa, le adesioni fra gli impiegati privati della città per la gita automobilistica ai Predil ed ai laghi di Fusine, sono giunte stamane quasi al centinaio. L'importanza considerevole del numero dei gitanti ed il sicuro favore del tempo, assicurano al convegno un successo senza precedenti.

L'attesa è vivissima ed il Comitato, volendo accontentare tutti, fa del suo meglio per procurare i posti anche agli iscriventi dell'ultima ora.

L'organizzazione è, come il solito, impeccabile e tutto procederà col massimo ordine e disciplina. Ciascuno degli otto torpedoni che formeranno la colonna saranno comandati da un capo alla dipendenza del direttore di gita, nominato nella persona del vice presidente della Mutua Agenti.

La partenza è stabilita per le ore 5 precise di domani, dal Bar Cotterli in Piazza Vittorio Emanuele, che per la circostanza sarà aperto un'ora prima a disposizione dei gitanti. Nel Bar Cotterli saranno distribuiti i biglietti dei posti ed i distintivi a ciascun partecipante. L'orario della partenza, come quello delle varie tappe lungo il percorso, sarà rigorosamente rispettato onde garantire il perfetto svolgimento del programma prestabilito. Per nessun motivo i ritardatari saranno attesi.

Ai laghi la comitiva sarà seguita da un fotografo per un gruppo ricordo ed altra fotografia ufficiale sarà eseguita nell'Albergo Italia, a Tarvisio, dopo il banchetto.

Alla simpatica comitiva mandiamo i nostri migliori auguri.

—o—

Nel Libro d'Oro della Dante

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto giovane Ciro Gardi: Vuga dr. Guido — Rizzani comm. Antonio e Bonifacia — Valentinis dott. comm. Gualtiero lire 10 ciascuno — Bottos Angelo lire 5. Totale lire 460.

Nel Mondo Scolastico

Sussidi concessi dal Ministero nell'esercizio 1927

Da «La Scuola di Confine», bollettino quindicinale del R. Provveditorato agli Studi della Venezia Giulia e Zara, stralciamo un elenco dei sussidi concessi dal Ministero, nell'esercizio 1927, agli asili, alle Istituzioni sussidiarie, alle Biblioteche scolastiche, ai Patronato della Provincia di Udine.

Agli asili: «Rosa de Egregio-Gasparis» di Latisana lire 300; «Popolare» pure di Latisana 300; «Regina Elena» di Dignano 300; «Infantile» di Spilimbergo 400; idem di Pescincanna 300; idem di Travesio 400; idem di Vito d'Asio 400; «Lega Nazionale» di Enemonzo 300; idem di Raveo 400; id. di Ovaro 300; idem di Resiutta 400; idem di Vendoglio (Treppo Grande) 200; idem di Dogna 200; idem di Villanova (San Daniele) 500; «Infantile» di Toppo (Meduno) 400; idem di Meduno 500; «Delle Orsoline» di Cividale 300; del «Brefotrofio di Udine 300; «Infantile» di Camino di Codroipo 400; idem di Orzano 300; idem di Sedegliano 500; idem di Torreano 300; idem di Paderno (Udine) 400.

Alle Istituzioni Sussidiarie: Colonia Alpina di Fiumicello, Aquileia l. 800; Colonia Marina e Alpina, Pordenone 2000; Mutualità Scolastica, Gemona 200; Educatorio Scuola e Famiglia, Udine 1000; Ospizio Marino, Udine 1000.

Agli asili che possono funzionare come scuole di grado preparatorio: «Anna ved. Sissul» di aquileia l. 350; «d'Infanzia» di Sesto al Reghena 600; idem di Bagnarola 800; idem di Cordenons 1000; idem di Maniago 800; idem di Corva (Azzano X) 500; idem di Arba (Maniago) 500; idem di S. Giorgio della Rich. 500; «Baldissera» di Gemona 400; «Regina Margherita» idem 500; «Chiesetta» idem 200; «P. Pittini» idem 300; «Maniaglia» idem 200; «Godo» idem 300; «Campo» idem 200; «Infantile» di Tarcento 500; idem di Nimis 350; idem di S. Daniele 350; idem di Majano 300; idem di Chiusaforte 250; idem di Artegna 350; «Giardino d'Infanzia» di Tolmezzo 300; idem di Paluzza 300; «Principe Umberto» di Sutrio 300; «Infantile» di Treppo Carnico 300; «G. L. Pecile» di Udine 800; «Marco Volpe» idem 800; «Immacolata» idem 800; di Cussignacco 300; Giardino d'Infnzia di Cividle 300; idem di Mortegliano 300; «Infantile» di Tricesimo 300; idem di Rivignano 300; «Gesù Bambino» di Reana del R. 200; «Regina Margherita» di Palmanova 400; di Caminetto di Buttrio 200; «Infantile» di Codroipo 300.

Alle Biblioteche: Magistrale di Sacile lire 150; id. di Fiume Veneto 150; id. di Cordenons 100; id. di Ampezzo 100; id. di Palmanova 150; id. di Cividale 150; id. di Basiliano 100; Popolare di Buia 150; id. di Chiusaforte 150.

Ai Patronati scolastici di: Aquileia lire 300; Montereale Cellina 200; Brugnera 200; Ragogna 200; Spilimbergo 200; S. Giorgio della Rich. 100; Fiume Veneto 300; Azzano X 00; Maniago 200; Frisanco 200; Fanna 200; Cordenons 200; Roveredo 100; Gemona 500; Tarcento 500; Nimis 200; Ampezzo 300; Tarvisio 20; Socchieve 300; Basiliano 350; Talmassons 300; Remanzacco 200; Martignacco 300; Coseano 250; Mortegliano 300; Dignano al Tagliamento 250; Pozzuolo del Friuli 350.

Società Filologica Friulana

Seduta del consiglio direttivo

Il 1. settembre è stato tenuto a Udine, nel Palazzo Bartolini, una riunione del Consiglio direttivo della Società filologica friulana, presenti il presidente on. P. Silverio Leicht, i vice presidenti Alberto Miorelstaedter per Gorizia, e Antonio Del Piero per Udine, ed i consiglieri Giovanni Lorenzoni e Giuseppe Franzot di Gorzia, Torquato Linzi di Spilimbergo, Antonio Faleschini di Osoppo, Giuseppe Marioni di Cividale, Pietro Someda de Marco ed Ercole Carletti di Udine. Avevano giustificata l'assenza per impedimenti particolari i consiglieri Enrico Marchettano di Udine e Francesca Parmeggiani di Cervignano.

Furono dal Consiglio ampiamente trattati tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno secondo qui riassumiamo.

Fu preso atto della discreta situazione economica della società, esposta dal tesoriere, e fu espressa una lode all'attivissimo segretario amministrativo della Società, Italico Picotti.

Il presidente diede notizia dei rapporti in corso con la Commissione locale del Dopolavoro nei riguardi della Compagnia dialettale della Filologica. I convenuti approvarono l'adesione di massima alle direttive dell'O. N. D. già data dal presidente, e del resto anche manifestata dalla Compagnia fin da qualche mese; ed approvarono pure le trattative aperte su alcuni punti particolari d'interesse morale e materiale della Compagnia e della Società Filologica, di cui certamente sarà riconosciuta la ragionevolezza da parte della Commissione locale del Dopolavoro.

Fu fissata la stampa dell'annuario 1927 della Società, da distribuirsi ai soci in luogo della Rivista trimestrale il quale Annuario costituirà un bel volume contenente, questa volta, l'importante raccolta toponomastica udinese del conte Giovanni della Porta, oltre ad un'accurata bibliografia, curata dal prof. Lorenzoni.

Constatato che al concorso indetto dal Congresso di S. Giorgio (1925) sul tema: «L'elemento nazionale nella lingua, nella coltura e nella storia della Contea di Gorizia» con un premio di L. 3.000, offerto dall'allora Prefetto comm. Ricci, concorso che scadeva il 30 giugno 1927, non fu presentato alcun lavoro mentre tuttavia qualche studioso espresse il desiderio d'una proroga del termine prefissato: il Consiglio, mantenendo fermi il tema proposto e il premio di L. 3.000, prorogò il «Concorso Ricci» al 30 giugno 1928.

Il Consiglio poi indisse due altri concorsi con scadenza, per entrambi al 30 aprile 1928: 1) per la musica a coro d'una villotta, con carattere popolare friulano, e con un premio unico e indivisibile di Lire 400 — 2) per un atto friulano d'indole comica, con un premio unico e indivisibile di L. 600 (concorso Vittorello). Le modalità dei concorsi saranno fissate e pubblicate quanto prima; mentre i giudici di merito saranno designati a tempo debito dal presidente, sentito il Consiglio.

Il Congresso annuale sarà tenuto a Cividale il 2 ottobre p. v. La sera precedente a quel Teatro Sociale, si darà uno spettacolo musicale con esecuzioni corali friulane. La domenica 2 ottobre, nell'unica seduta antimeridiana, il discorso ufficiale sarà tenuto dal prof. Ciro Bortolotti; e, dopo il pranzo in comune, i congressisti si recheranno a Bolzano per partecipare allo scoprimento della lapide commemorativa di Pietro Zorutti ed alla rievocazione delle famose «vigilie di Bolzano». Nel teatrino di S. Giovanni di Manzano avrà luogo la sera uno spettacolo caratteristico. Sono incaricati a Cividale dell'organizzazione del Congresso l'avv. Giuseppe Marioni e il direttore didattico Antonio Rieppi. Per ogni informazione o indicazione i soci potranno rivolgersi anche alla sede di Udine.

Il presidente diede quindi comunicazione degli accordi presi per il III Congresso polidialettale nazionale che avrà luogo a Udine e a Gorizia verso la fine del prossimo ottobre.

Infine, dopo aver spedito un telegramma di condoglianze al consocio e collaboratore Ottavio Valerio di Osoppo, per la morte del padre, su proposta del presidente il consiglio deliberò all'unanimità d'assegnare la medaglia d'argento di benemerenza della Società ai consoci consigliere Carlo Vengna di Gorizia e direttore didattico Giuseppe Rupil di Prato Carnico per la loro assidua, appassionata attività a favore della Società.

Stamane alle ore 2 santamente spirava

Maria Tomadini Aloisio
di anni 48

Con animo affranto ne danno il triste annuncio, il marito Giuseppe, le figlie Ada, Elisa, Amalia ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domenica 4 corr. alle ore 8 partendo dall'Ospedale Civile.

Si dispensa dalle visite di condoglianza e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

UDINE, 3 settembre 1927.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

S. E. Mussolini riceve i Capi delle Delegazioni universitarie

ROMA, 2. — Nel pomeriggio di oggi S. E. il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha ricevuto nel Salone della Vittoria, a Palazzo Chigi, i Capi delle delegazioni dei 32 Stati aderenti alla Confederazione internazionale degli studenti universitari, che erano accompagnati dal Comitato esecutivo della Confederazione stessa. Erano presenti S. E. Grandi, S. E. Cavallero, S. E. il generale Bazan gli on. Ferretti e Pellizzari.

S. E. Turati, nel presentare i delegati al Duce, ha illustrato l'importanza del Congresso, della Mostr universitaria e dei Giochi Olimpici che hanno ottenuto un vivo successo sportivo e di organizzazione.

Il Principe Balinschi ha espresso a S. E. Mussolini il senso di viva soddisfazione e di alta ammirazione per l'onore fatto a Lui e ai suoi camerati per la ospitalità cordiale e viva trovata presso i camerati italiani e presso il popolo tutto. Ha assicurato il Capo del Governo che ognuno de Delegati tornondo al proprio paese, dirà della bellezza dell'ordine, della forza dell'Italia rinnovata.

S. E. il Capo del Governo ha ringraziato il Principe Balinsci delle espressioni di devozione e di simpatia manifestate anche da tutti i delegati e ha espresso la certezza che i congressisti, dopo aver vissuto alcuni giorni in fraterna cordialità con i goliardi d'Italia, riporteranno la impressione esatta di quella che è la nuova Italia orgogliosa del suo grande passato, ma sopratutto decisa a farsi con fatica e nobiltà la nuova storia.

Il Capo del Governo si è poi intrattenuto a conversare cordialmente con i vari delegati.

Usciti i congressisti, il Capo del Governo ha ricevuto gli atleti italiani accompagnati dall'on. Ferretti, presidente del C. O. N. I. dai giurati delle varie gare, dagli ufficiali della Scuola militare della Farnesina, ecc.

Il Duce, dopo aver ammirato le bellissime e gagliarde rappresentanze ha espresso il suo plauso per le vittorie conseguite incitando tutti a perseverare con metodo e tenacia.

Dopo gli atleti, il Capo del Governo ha voluto ricevere la Centuria universitaria comandata dal centurione Ingarano e costituita da rappresentanze della Milizia universitaria di tutta Italia.

Ai fedeli militi il Duce ha parlato brevemente, illustrando il motto: « Libro e Moschetto, fascista perfetto ».

Il Capo del Governo si è poi congratulato con i quattro studenti torinesi che hanno recentemente compiuto la crociera Venezia-Rodi sul cutter «Alalà».

Un velivolo offerto dal Direttorio Nazionale

ROMA, 2. — L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

« Il comm. Giovanni Marinelli, Segretario amministrativo del Partito Nazionale Fascista, ha inviato a S. E. il Capo del Governo una lettera nella quale, mentre nota che l'appello di dare ali alla Patria viene accolto con entusiasmo e fervore dal Fascismo italiano e dalla grande moltitudine dei cittadini, gli comunica che anche il Direttorio nazionale del Partito mette a disposizione la somma occorrente per l'acquisto di un aeroplano da offrire alla flotta aerea della Patria.

Il Capo del Governo presidente onorario della Federazione reduci garibaldini

ROMA, 2. — Il Consiglio nazionale della Federazione italiana reduci garibaldini, riunitosi in Roma in questi giorni, memore grato dell'aiuto generosamente offerto dal Governo Fascista ai superstiti della epopea garibaldina ha acclamato entusiasticamente presidente onorario della Federazione Benito Mussolini. Pure per acclamazione sono stati nominati soci d'onore, la medaglia d'oro Costanzo Ciano e la camicia rossa Giacomo Suardo reduce delle Argonne.

Accordo Italo - germanico di carattere finanziario

ROMA, 2. — Ieri S. E. l'on. Mussolini e l'Incaricato di Affari di Germania signor Von Preittwitz und Gaffron, hanno firmato un accordo che regola una serie di questioni relative agli articoli 296-297 del Trattato di Versailles.

Mercè tale accordo, che vengono in Italia accreditate le somme occorrenti per il residuo debito germanico per i vaglia postali scambiati anteguerra tra i due Paesi: le rendite dipendenti da assicurazioni sociali accertate a favore di beneficiari italiani in Germania, maturate durante la guerra e rimaste insolute; le somme attinenti ai contratti di assicurazione sulla vita a favore di italiani con Compagnie germaniche, dichiarati rescissi in seguito al trattato di pace; le somme attinenti ai contratti di riassicurazione dovute a Compagnie Italiane da Compagnie tedesche.

L'Italia, a sua volta restituisce agli antichi proprietari di beni incamerati soltanto i beni germanici non ancora realizzati al 15 maggio 1927 e situati entro i vecchi confini del Regno. Sono esclusi dalla restituzione tutti i beni che hanno per l'Italia una particolare importanza storica artistica e culturale. E' fatto poi a favore della Germania un accreditamento forfetario di lire 14 milioni a tacitazione dei crediti germanici denunziati all'ufficio verifica e compensazione verso cittadini italiani, corrispondenti ad oltre 45 mila partite inferiori alle L. 5000, salvo il diritto dello Stato italiano al regresso verso i debitori. L'intero accordo che tiene equamente conto degli interessi dei due paesi mettendo un termine a dei reliquati di guerra, entrerà in vigore con lo scambio delle ratifiche che avverrà al più presto.

Sfortunati ardimenti aviatorii

Nessuna notizia del "Saint Raphael,,

Altri tre tentativi transoceanici falliti

Vane ricerche del "San Raphael,,

PARIGI, 2. — I giornali ricevono da Ottawa che le stazioni radiotelegrafiche sono rimaste in ascolto tutta la notte scorsa e il giorno di oggi nella speranza di ricevere qualche messaggio relativo all'aeroplano «S. Raphael». Questa speranza è stata delusa. Numerosi aerodromi sono rimasti illuminati durante la notte e segnali luminosi sono stati lanciati per guidare il «Saint Raphael» nel caso probabile che si fosse trovato nelle vicinanze.

I giornali hanno da Caprace che alle sei del primo agosto (ore di Grenwinch) un lume sarebbe stato scorto da un piroscafo olandese a 39.28 di latitudine ed a 64 di longitudine. La luce doveva appartenere ad un aeroplano diretto verso est. Ma ciò non alimenta le romai perdute speranze.

Nei circoli ufficiali di Ottawa si ritiene che il «Saint Raphael» non ha raggiunta la costa americana.

L'"Old Glory,, alla ricerca

NEW YORK, 3. — Il monoplano «Old Glori» recante a bordo i piloti Bertaud ed alcuni esperti di radiotelegrafia, è partito stamane per Harbour Grace (Terranova) donde effettuerà ricerche dell'aereoplano «Saint Raphael» per un raggio di 800 miglia al largo dell'isola di Terranova. L'«Old Glory» farà quindi ritorno a New York in attesa che le condizioni meterologiche gli consentano di iniziare il viaggio per Roma.

Il "Curling,, e il "Windsor,, atterrano a causa della nebbia

NEW YORK, 2. — Un dispaccio da Caribou nello Stato del Haine annuncia che il monoplano «Sir John Curling», partito ieri mattina da London nell'Ontario (Canadà) per l'Inghilterra, è sceso a Caribou in seguito a densa nebbia. Gli aviatori avevano manifestato l'intenzione di riprendere il volo quest'oggi, ma a causa del persistente maltempo, hanno dovuto rinunciare al loro proposito.

Gli aviatori capitani Tully e Metcalfe hanno dichiarato che dopo la partenza sono stati assaliti da forte pioggia e nebbia. Essi avevano l'intenzione di seguire il fiume San Lorenzo, ma questo causa la nebbia non era visibile. Presero allora la direzione sud, nella speranza di incontrare condizioni migliori, ma non avendo trovato altro che densa nebbia, hanno deciso di atterrare in vicinanza di Caribou. Gli aviatori tenteranno di ripartire domattina.

L'aeroplano «Royal Windsor», anche esso partito ieri mattina da Windsor nell'Ontario a Windsor nell'Inghilterra è stato costretto ad atterrare a San Giovanni di Quebec. Dapprima si era detto che l'atterraggio era avvenuto in seguito all'incendio di un'ala. Informazioni successive smentiscono questo particolare, e dicono che la discesa è avvenuta, come per il «Sir John Curling», unicamente a causa della nebbia. Gli aviatori Schiller e Vood, contano di ripartire domani per Terranova. Essi recano a bordo una corona sulla quale sono scritti i nomi di Nungesser e Coli e che lasceranno cadere nell'Atlantico.

Un'altra transvolata fallita

L'"Oiseau Bleu,, ritorna al Bourget 55 minuti dopo partiti

PARIGI, 2. — Givon e Corbu, che sull'«Oiseau Bleu» hanno tentato la traversata dell'Atlantico, non sono andati più lontani di Buc e hanno dovuto tornare al Bourget, nel cui cielo hanno volato tre ore e mezza per vuotare la benzina e poter discendere incolumi. Venuti al Bourget prima dell'alba, erano stati circondati da una folla di amici e di entusiasti. Givon era arrivato alle 2 e Corbu alle 4.15. Entrambi si erano ritirati con le mogli in un angolo dell'hangar, per mettersi al riparo degli indiscreti. Intanto l'«Oiseau Bleu» veniva trasportato dall'aerodromo fino al luogo di partenza, all'altezza della strada che separa il campo dell'aviazione militare da quello dell'aviazione civile.

Alle 5, Givon e Crobu, insieme alle mogli, uscirono dall'hangar e presero congedo dagli amici. Poco prima Giavon avev fatto porre nella carlinga viveri in quantità sufficiente per otto giorni: un intero prosciutto, parecchi rami di banane, pane, cioccolata acqua minerale e persino champagne. La moglie di Givon era in uno stato pietoso e piangeva dirottamente, senza poter staccarsi dal marito.

Givon e Corbu entrarono nel recinto di corda teso intorno all'apparecchio per tenere lontano il pubblico. Givon salì al posto di pilota e Corbu a quello di navigatore. Givon prese le leve di comando e trovò che erano indurite. Immediatamente il costruttore Farman e Jules Fischer ex campione del mondo dell'aviazione del 1921, si accinsero alla riparazione, che fu presto eseguita.

Difficile partenza

I motori si misero in moto. Il primo funzionava mirabilmente, ma non il secondo, che aveva persino dei ritorni di fiamma che minacciavano anche di incendiare l'apparecchio. Occorse una febbrile riparazione. Givon mise il motore a pieno regime. Tutto era in perfetto ordine e non si udì alcuna vibrazione dell'apparecchio. L'elica a quattro pale è montata sopra un moltiplicatore speciale che imprime solo la metà del regime del motore. E' questo un dispositivo che ha permesso il distacco malgrado le 11 tonnellate di peso dell'apparecchio.

L'«Oiseau Bleu» ha cominciato a volare sul suolo lentamente, ma si vide che stentava a prendere quota. Esso si è inclinato come se fosse percosso a sinistra. La manovra è stata difficilissima, ma Giron prese energicamente in mano la guida e l'apparecchio continuò a percorrere una linea retta per circa 1400 metri, a una velocità di 170 chilometri all'ora. Finalmente ecco il distacco. La commozione era al colmo.

Appena l'«Oiseau Blanc» fu a due metri di altezza si vide che gli era impossibile di prendere la quota necessaria per compiere la sua grande impresa: qualche specialista ha detto: «Non attraversa l'Atlantico». Fece a fatica quasi una diecina di metri di altezza e di diresse verso l'ovest. Dopo soli dodici minuti dacchè era scomparso, l'«Oiseau Bleu» ritornò in prossimità dell'aerodromo ad una altezza inferiore ai cento metri, accompagnato da due velivoli che si erano inalzati insieme. Uno degli aviatori discese per dire che Givon e Corbu avevano fatto sapere che tutto andava bene a bordo. L'Oiseau Bleu volse ancora a ovest e si perdette nella bruma.

Il triste ritorno

La folla che aveva assistito alla partenza se ne era andata, ma alcuni specialisti sono rimasti. Raffalovich, redattore aeronautico del «Journal» ha detto: «Io non mi muovo di qui perchè sono sicuro che presto vedrò tornare l'aeroplano».

Infatti, dopo 55 minuti di attesa si udì il rombo caratteristico dell'«Oiseau Bleu». Levando gli occhi al cielo scorgemmo la sua sagoma. L'apparecchio continuò a fare dei giri sul campo per vuotare la benzina. Si comprese che non era andato più lontano di Buc Gli aviatori avevano contato di far agire il «vide-vite», ma l'apparecchio non aveva funzionato. Volò ad una altezza non superiore ai 20 o 25 metri, girò monotamente e disperatamente per tre ore e mezza per poter lasciar cadere 5000 litri di benzina e per raggiungere il peso indispensabile per poter fare la discesa senza causare una catastrofe.

Finalmente alle ore 10.32 l'«Oiseau Bleu» ritoccava il suolo. I piloti erano contrariati. Malinconicamente dissero di essersi trovati in una densa nebbia, e uno degli aeroplani che li accompagnava aveva cercato di superare lo spessore ed era riuscito a salire attraverso il fitto strato fino a 700 metri, dove aveva trovato il sole. L'«Oiseau Bleu» aveva fatto tutti gli sforzi immaginari per imitare l'esempio, ma non era riuscito a raggiungere un'altezza superiore ai 300 metri. In queste condizioni si era giudicato preferibile ritornare indietro, piuttosto che affrontare l'Atlantico ad una altezza non sufficiente.

Crediamo poter affermare che i fratelli Farman, scoraggiati dai risultati poco lusinghieri della prova odierna, e data la stagione inoltrata e le condizioni atmosferiche non favorevoli rinunceranno per quest'anno a qualsiasi altra prova.

Levine partirebbe oggi

LONDRA, 2. — Levine è partito oggi in compagnia del suo pilota Hinchliffe per l'aerodromo di Cromwell ove trovasi il «Miss Columbia». E' possibile, se il tempo lo permette, che la partenza sia stabilita domattina per New York. La decisione è subordinata alle informazioni dell'ultima ora sulle condizioni atmosferiche. Se non partirà per New York, Levine farà tuttavia un volo di prova.

Il "Pride of Detroit,, a Bagdad

BAGDAD 2. — Gli aviatori Brock e Schlee sono giunti provenienti da Costantinopoli.

Redfern non è stato ritrovato

PARA' (Brasile), 2. — Si annuncia che la notizia, secondo la quale l'aviatore americano Redfern sarebbe stato ritrovato, è priva di fondamento.

Ardita impresa di un aviatore messicano

TIPAS EL PASO (Texas), 2. — Lo aviatore Carranzo, dell'esercito federale messicano è partito stamane alle 4, solo, a bordo di un aeroplano, per tentare il volo senza scalo fino a Juarez. L'aviatore dovrà sorvolare alte catene di montagne e regioni deserte.

Usciere di Legazione russa che uccide un esaltato

VARSAVIA, 2. — Questa mattina, verso le 11, si presentava negli uffici della Legazione dell'U. R. R. S. di Varsavia un emigrante russo il quale non essendogli stato concesso il visto sul passaporto per il ritorno in Russia, cominciò ad altercare con gli uscieri della Legazione e poi si slanciò con un coltello in mano contro uno degli uscieri, il quale, impugnata una rivoltella ha ucciso l'aggressore.

Su richiesta della Legazione sovietica le autorità giudiziarie si sono immediatamente recate sul luogo. Il ministero degli Affari Esteri ha dato subito ordine perchè sia aperta una inchiesta, il cui risultato sarà reso noto con un comunicato ufficiale. Per ora è stato accertato che l'ucciso si chiama Giuseppe Trajkowicz, nato a Wilno nel 1907, ortodosso, di nazionalità russa.

La lotta della Repubblica francese contro il socialismo anarchico

PARIGI, 2. — I giornali recano che durante le ultime riunioni del consiglio dei ministri, il ministro degli interni e il guardasigilli hanno fornito un insieme di particolari che riassumono le misure adottate da un anno a questa parte per l'epurazione dal territorio nazionale degli elementi stranieri indesiderabili e per la repressione giudiziaria ed amministrativa della propaganda antimilitarista e delle mene sovversive, organizzate da raggruppamenti comunisti. Questi dettagli fanno apparire la continuità e l'importanza dell'azione rigorosamente continuata in tal senso.

Per ciò che riguarda l'epurazione la media delle espulsioni era di circa 6 mila, nell'anno testè decorso fra il luglio 1926 e l'agosto 1927 il numero degli stranieri espulsi ha raggiunto la cifra di 8500. Le manifestazioni di violenza avvenute la sera del 23 agosto scorso hanno provocato 36 nuove condanne alle prigioni; vi sono inoltre ancora vari procedimenti nel periodo istruttorio contro altri partecipanti a tali manifestazioni. I processi avranno ben presto una soluzione inoltre dal mese di luglio 1926 ad oggi il ministro dell'interno ha pronunciato l'interdizione della pubblicazione di diciannove giornali che sviluppavano una propaganda sediziosa nelle lingue italiana, spagnola, tedesca, rumena, russa araba e annamita. Altri decreti ministeriali si riferiscono alla revoca e alla sospensione dalle loro funzioni di una serie di sindaci ed aggiunti sindaci i quali avevano partecipato a dimostrazioni antimilitarsite o invigto manifestini atti a turbare l'ordine.

Il dazio sul grano aumentato in Francia

PARIGI, 2. — Il giornale ufficiale pubblicherà domani il decreto che aumenta da 18, 30 a 25 franchi al q.le il dazio doganale sul grano.

Oltre 200 vittime dell'alluvione in Galizia

BERLINO, 2. — Sul disastro nella Galizia orientale per l'alluvione dell'altro ieri si hanno particolari sempre più gravi. Da calcoli complessivi sono stati gravemente colpiti 347 villaggi e 5 città. I morti ascendono a oltre 200. Il terreno, allagato supera i 10.000 ettari. Il raccolto è andato completamente distrutto. I fiumi continuano a salire spaventosamente. La città di Sokoloff è la più minacciata ed è completamente allagata. In questa città sono annegate oltre 20 persone.

Numerosi villaggi sono completamente distrutti. In un villaggio numerose squadre di operai hanno dovuto assistere, impotenti, al crollo di una casa sul cui tetto si erano insediate sei persone, che perirono tra le macerie. La situazione alimentare è gravissima poichè nella regione devastata la ferrovia è interrotta completamente. Le rotaie sono state divelte dalla furia delle acque per lunghi chilometri. Il Governo polacco ha stanziato altri due milioni di zloty per soccorrere le vittime.

Maria di Romenia in convento?

LONDRA, 2. — Un telegramma al « Daily Express» dice che la Regina Maria di Romenia progetterebbe di ritirarsi in un convento. La vedova di Re Ferdinando sarebbe delusa di vedersi messa da parte da Bratianu, che non vuole permettere alla Regina d'intervenire nelle questioni della reggenza. Essa avrebbe pure avuto delle contese con Bratianu a proposito dell'educazione del piccolo Re Michele.

La Regina Maria avrebbe deciso ora di farsi novizia in un convento dei Carpazi. Essa si rifiuta di confermare o smentire questa voce.

Fabbrica di fuochi d'artificio saltata in aria a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 22. — E' scoppiata una fabbrica di fuochi artificiali. Sono stati subito mobilitati i comitati di soccorso. Le squadre hanno tirato fuori dalle macerie alcune vittime.

I CAMBI

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 3. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.10 — Londra 89.50 — New York 18.40 — Zurigo 354.75 — Belgio (ducati) 256.

Cronaca Sportiva

L'Udinese riprenderà domani il suo posto di combattimento

Tutti i giocatori dell'Udinese intervenuti al raduno di ieri sera

Il programma di domani

(g. a. c.). — Si è tenuto iersera alla Birreria Moretti l'annunciata riunione dei giocatori tesserati e non tesserati affigliati all'Associazione Calcio Udinese con rilevante insolito numero di convenuti.

Del Comitato esecutivo dell'Associazione erano presenti: il Presidente cav. Villoresi, il vicepresidente dot.t Roiatti, l'ing. Tonizzo, Marzuttini, geom. Ferruggia, Benedetti Zilli e Monterisi.

Il dott. Roiatti compiaciutosi del folto completo concorso di giuocatori, e vecchi e giovani, passa subito a spiegare le ragioni della riunione rendendo dapprima edotti i presenti del come è formato l'organico — onorario ed esecutivo — dirigente della Società. Seguito con deferente e massima attenzione, egli in fine fa presente che l'Associazione quest'anno oltre alla squadra che disputerà il campionato di prima divisione, altre tre se ne formeranno: quella « riserve », quella « boys » ed un'altra ancora a carattere sussidiario; e che l'Associazione intende, a brevissima scadenza, indire una « Coppa per liberi » alla quale naturalmente parteciperà anche una propria squadra; ciò per incrementare maggiormente lo sport del calcio.

Il cav. Villoresi, a sua volta, si compiace pur esso della notevole presenza di giocatori, ai quali rivolge un caldo e deferente saluto dichiarandosi felice di poter far loro la conoscenza. Dice che darà tutte le sue modeste energie a favore dell'Associazione, ad ognuno raccomandando di saper e voler incedere con spirito fiero affinchè il calcio udinese possa riportarsi all'altezza dei bei tempi trascorsi.

Prima di sciogliere la riunione il dottor Roiatti ha dato lettura di un gentile e incuorante biglietto pervenutogli dal giocatore Galanti, capitano delle riserve, ancora sofferente per il noto infortunio di Padova.

* * *

In riguardo a domani, alla giornata cioè di apertura della nuova stagione calcistica 1927-1928, è stato deciso di far sfilare, dinanzi alle maggiori autorità, tutte e tre le squadre: prima, riserve e boys i cui singoli giocatori indosseranno la tradizionale maglia fregiata dal Fascio Littorio. Alla sfilata prenderanno parte pure i non inclusi nelle squadre. All'uopo, non oltre le ore 15, tutti i giocatori dell'Associazione Calcio Udinese, tesserati e non tesserati, dovranno essere presenti al campo Moretti.

Udinese - Gorizia

(Campo Moretti - ore 16)

(g. a. c.). — Per l'incontro d'apertura fissato per le ore 16, dopo cioè l'avvenuta cerimonia dello sfilamento e della presentazione, l'Udinese scenderà a contrastare la vittoria al Pro Goizia cogli uomini seguenti: Cassetti; Bellotto e Camarutti; De Biasi, Bonino e Gerace; Bandiani, Foni, Spivach, Modotti e Tosolini.

Il match si prevede incerto, ma non meno interessante; anzi tutto contribuisce a dar l'aria d'un avvenimento di cartello.

A spigolare le possibilità dei due « undici » in contesa troviamo subito che il Pro Gorizia, l'eterno ma simpatico e cavalleresco avversario dell'Udinese, è ben preparato ed ancor più ben più disposto a sostenere l'urto. Squadra di giovani, ha saputo rinvigorirsi e sveltirsi sotto la guida del nostro vecchio trainer Krappan.

Dell'Udinese altrettanto non si può dire. I suoi giocatori, scaglionati in questi ultimi tempi nei quadri dei tornei dei liberi, sono stati buttati di peso, ed a ragione, sulla vecchia stereotipata scacchiera, almeno per quanto riguarda il sestetto difensivo. Ciò nondimeno può dare risultati eccellenti, facilitando anzi così l'opera de nuovo trainer. Nelle file dell'Udinese c'è poi sempre della classe superiore su cui fare affidamento.

In conclusione il match sarà combattuto con spregiudicata animosità; e noi, nel mentre diamo il benvenuto ai graditi ospiti, confidiamo che la contesa si risolva con una vittoria concittadina.

Siamo certi che domani a nessun sportivo gli verrà meno l'intenzione di presenziare al grande primo avvenimento della stagione.

La finale "Coppa Avieri,, si disputerà giovedì 8 corr.

Siamo informati che la finale per l'assegnazione definitiva della « Coppia Avieri di Campoformido » anzichè domenica 4 corrente verrà disputata l'immediato giovedì giorno festivo. Ciò in dipendenza dell'incontro fissato per domani fra l'Udinese ed il Pro Gorizia.

Essendo stato respinto il reclamo del S. Rocco in merito al match San Rocco - Rapid, è stata nominata dal Dopolavoro provinciale una commissione d'inchiesta la quale dovrà accertare circa i supposti errori tecnici avvenuti durante l'incontro ai danni del S. Rocco.

La squadra di calcio italiana che incontrerà quella austriaca

ROMA, 2. — Nell'incontro di calcio che seguirà domani allo Stadio tra la squadra austriaca e quella italiana, quest'ultima sarà così composta:

Bonadeo, Barzan e Martin II; Pitto, Bernardin e Martin III; Puerari, Avalle, Mazzoni, Giuliani e Franzoni. L'arbitro è il sig. Cama. Il terzino Allemandi che per una infezione al dito ha dovuto subire una operazione chirurgica, sarà sostituito da Barzan.

S. DANIELE

Funebri dal Mas

(2) Ieri alle ore 17 fu accompagnata all'ultima dimroa la salma di Ennio Dal Mas deceduto dopo brevissima malattia a soli 32 anni. Il compianto della cittadinanza si manifestò nella compatta partecipazione di ogni ceto di cittadini alle esequie. Il corteo funebre partì dall'abitazione dell'estinto e proseguì fino al Duomo per le esequie: quindi all'ultima dimora nell'ordine seguente: Insegne religiose; sei magnifiche ghirlande fra le quali spiccava quella bellissima, dell'Auto moto Club di cui lo scomparso era animatore instancabile; Banda comunale; clero; feretro posato sulla carrozza di prima classe. I cordoni erano retti da intimi del defunto. Seguivano il feretro; i fratelli, i cugini, vari parenti e molti amici; il vessillo dei combattenti con numerosa scorta di soci; il gagliardetto della sportiva; il vessillo della Società operaia di M. S.; uno stuolo compatto di commercianti; quindi una fila interminabile di cittadini. Alla memoria del compianto Enrico, il nostro mesto saluto.

Beneficenza

Il signor Celestino Pellizzari, avendo vinto alla Pesca di Beneficenza di domenica scorsa una magnifica Cucina Economica, volle beneficiare il locale Giardino d'infanzia versando nelle sue casse lire 30. Plaudiamo al bel gesto, augurandoci che trovi imitatori anche tra gli altri numerosi fortunati.

GEMONA

Per l'aeroplano «Friuli»

La Federazione Fascista, d'accordo con l'Aero Club Provinciale ha raccolto l'iniziativa della sottoscrizione per l'offerta di un aeroplano alla Aeronautica Nazionale. L'offerta, che deve essere un atto di fede nello avvenire dell'armata dell'aria, si riceve presso il Fascio, presso gli Istituti bancari, presso i pubblici ritrovi più frequentati.

La quota minima è di L. 1.

Pro Campo Sportivo «Simonetti»

Al Comitato pro Campo Sportivo Simonetti» sono state rimesse le seguenti offerte che segnaliamo:

Cotonificio Morganti L. 2000 — comm. Antonio Morganti 1000 — ing. Carlo Fachini 100 — Pittini Umberto 100 — Venturini Nicolò 100 — Comandante Zozzoli 50 — Baldissera Luigi 25 — Rottaro Geremia 20 — insegnante Rovere Maria 10 — Gajsek Albino 15 — Bierti Gino 5.

Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine
DOMENICO DEL BIANCO diret. resp.